

SCUOLA ITALIANA LEONARDO DA VINCI
BOGOTÁ D.C. - COLOMBIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
con parità scolastica

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F.
2016 / 2019

Rivisto, aggiornato e approvato in data 28/8/2018 per il Collegio Docenti



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEONARDO DA VINCI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Legge n.107 del 13 luglio 2015)

a.s. 2016 - 2019

PREMESSA

Il ciclo della Scuola Secondaria di I° Grado è caratterizzato dal suo aspetto formativo, fondamentale nella tappa di sviluppo che cominciano ad attraversare gli alunni, segnata inoltre dai profondi mutamenti che si stanno verificando nei modi di apprendere, di comunicare e di convivere delle nuove generazioni, anche dovuto allo sviluppo e all'uso delle nuove tecnologie e alle trasformazioni delle famiglie e della società in generale. Nell'ambito di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012), questi argomenti sono stati oggetto di studio e di analisi nelle diverse riunioni, sia dei Consigli di Classe che del Collegio dei Docenti, e le rispettive conclusioni sono la base del nostro progetto educativo.

Il nostro lavoro è rivolto ad alunni che si trovano in una tappa evolutiva trascendentale per la costruzione dell'identità, la formazione della personalità e per l'apprendimento, nel senso più ampio del termine. In questi anni vengono rafforzate le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere, a scuola e nella vita. L'obiettivo centrale è contribuire a consolidare il processo di acquisizione dell'autonomia di ogni alunno, intesa in modo integrale. Siamo inoltre una scuola media paritaria italiana in Colombia, in un momento storico trascendentale. I nostri alunni, a differenza degli alunni italiani, finita la scuola media hanno la possibilità di scegliere "soltanto" tra tre tipi di liceo: scientifico, linguistico ed artistico, quindi abbiamo un traguardo da raggiungere ancora più complesso e travagliato, in quanto dobbiamo essere in grado di fornire a tutti gli alunni il bagaglio fondamentale per affrontare un ciclo di scuola impegnativo.

1.OBIETTIVI GENERALI

Al fine di raggiungere tali obiettivi la nostra Scuola Secondaria di I° Grado si propone in particolare di:

- innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico
- offrire un'adeguata risposta ai bisogni individuali
- promuovere la crescita responsabile
- motivare all'apprendimento consapevole
- sviluppare l'attenzione e il rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente
- educare alla convivenza nel rispetto della diversità intesa come valore
- consolidare nei giovani i valori dell'impegno, della responsabilità, della solidarietà ed il metodo della critica costruttiva, del confronto e della ricerca

- fornire a tutti gli alunni un bagaglio culturale adeguato alle proprie capacità, interessi ed attitudini
- lavorare in modo sistematico il metodo di studio, in tutte le aree, al fine di aiutare gli alunni ad ottenere risultati positivi, migliorare la loro autonomia ed autostima
- ricercare ed attuare nuove strategie al fine di migliorare il livello di conoscenza e di possesso delle abilità linguistiche delle tre lingue oggetto di studio
- sviluppare le capacità critiche nei confronti della realtà
- allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani
- garantire trasparenza e partecipazione ai processi di formazione

Tenuto conto che la scuola deve promuovere l'acquisizione delle competenze negli ambiti del sapere, del saper fare e del saper essere, il Collegio dei docenti adotta come punto di riferimento fondamentale il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", contenuto nelle Indicazioni Nazionali (v. sopra), che viene di seguito riportato integralmente, in quanto contiene i punti nodali da raggiungere attraverso il nostro operato e le competenze che verranno certificate alla fine del ciclo di studi:

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti."

2. SPECIFICITÀ DI INTERVENTO

2.1. Ambito personale e sociale

La scuola interviene in un'età caratterizzata da profondi cambiamenti che coinvolgono l'alunno nella sua globalità, influenzando su tutti gli aspetti della vita personale e di relazione. Rivestono un ruolo fondamentale le tematiche relative allo sviluppo adolescenziale:

- l'autostima legata al cambiamento dell'immagine di sé;
- le paure, i sentimenti totalizzanti e spesso contraddittori;
- l'importanza degli amici e del gruppo come punto di riferimento, talvolta in opposizione alla famiglia;
- l'aumento della conflittualità, spesso dovuta al desiderio di maggiore libertà;
- gli interrogativi rispetto al futuro ed il bisogno di orientarsi nella scelta dell'indirizzo di studi.

La scuola si propone l'obiettivo di accompagnare i ragazzi lungo il loro personale percorso di crescita, offrendo disponibilità all'ascolto e al dialogo, fornendo strumenti per la comprensione dei problemi e aiuto per la loro risoluzione.

Sollecita gli alunni ad una riflessione sempre più profonda sui comportamenti personali e del gruppo, con particolare attenzione per gli atteggiamenti che violano la dignità delle persone, al fine di promuovere la sensibilità, l'empatia, il rispetto.

Si adopera per stimolare lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di discernimento, concorrendo all'educazione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Svolge specifiche attività di orientamento, per aiutare i ragazzi ad approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro.

L'intervento si rivela efficace quando questi obiettivi sono condivisi con la famiglia e insieme si cercano le strategie più adatte alla situazione da affrontare.

2.2. Ambito cognitivo

La scuola sviluppa e approfondisce le competenze di base già acquisite dagli alunni, attraverso un progressivo avvicinamento alla disciplina come strumento privilegiato per l'indagine, la scoperta, la conoscenza, l'intervento nella realtà.

Stimola l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, affinché i ragazzi siano in grado di padroneggiare, elaborare ed esprimere idee e concetti. Avvia all'utilizzo sempre più consapevole dei linguaggi specifici, dei metodi, delle procedure, in funzione dei diversi scopi.

Promuove un'organizzazione sempre più articolata delle conoscenze, nella prospettiva però di un sapere integrato e di competenze più ampie e trasversali. Stimola i processi di astrazione, pur continuando ad offrire la possibilità di basare i ragionamenti sull'esperienza concreta.

Fornisce opportunità e strumenti per l'interiorizzazione di un efficace metodo di studio.

2.3. Ambito culturale

La scuola pone le basi per l'arricchimento o la costruzione di un personale bagaglio culturale, attraverso la proposta di contenuti significativi e motivanti.

Lo scopo è prioritariamente quello di stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e della conoscenza, che contribuiscono all'acquisizione di atteggiamenti di interesse nei confronti del sapere.

La scoperta di elementi propri del territorio, dell'economia, delle tradizioni, della lingua, riferiti sia a periodi storici, sia a contesti attuali, e con particolare riferimento alla realtà locale, concorrono all'arricchimento delle conoscenze e allo sviluppo della sensibilità nei confronti del patrimonio collettivo.

Tramite l'educazione interculturale la scuola orienta gli alunni verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Le discipline, con i loro contenuti specifici, forniscono elementari ma indispensabili strumenti per la lettura della realtà, ivi comprese le bellezze naturali ed artistiche che ne fanno parte.

Attraverso una conoscenza gradualmente più approfondita dell'arte e della letteratura, accompagna inoltre i ragazzi verso un approccio alla dimensione estetica.

3. PRIORITÀ STRATEGICHE

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, sono state evidenziate le seguenti priorità per il prossimo triennio, ognuna delle quali verrà successivamente approfondita nel Piano di miglioramento:

1. Favorire lo sviluppo di competenze emozionali e sociali;
2. Potenziare i processi cognitivi che sono alla base del processo di apprendimento: attenzione, concentrazione, memoria, comprensione;
3. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, allo spagnolo e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
4. Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche
5. Potenziare le competenze musicali e artistiche;
6. Potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione;
7. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento attraverso percorsi individualizzati e piani di studio personalizzati;
8. Sviluppare le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'etica, della legalità e della sostenibilità ambientale;
9. Verificare sistematicamente l'effettiva acquisizione delle competenze minime nelle diverse aree
10. Consolidare il metodo di lavoro e di studio
11. Favorire l'acquisizione di competenze digitali, con particolare attenzione all'uso critico e responsabile della tecnologia e della rete

Al fine di rendere effettivo il lavoro collegiale dei docenti, vengono programmate dal mese di agosto di ogni anno le riunioni mensili dei Consigli di classe durante le quali si ridefiniscono e/o si individuano e si scelgono:

- le metodologie e le strategie comuni
- gli obiettivi parziali intermedi relativi al sapere, al saper essere, al saper fare
- le singole competenze che gli alunni dovranno dimostrare di aver progressivamente raggiunto, e i relativi tempi e modalità di valutazione
- i contenuti e le azioni didattiche
- i percorsi mirati al soddisfacimento di determinati bisogni formativi (Progetti specifici)
- le modalità organizzative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Ogni Consiglio di Classe seleziona i contenuti degli insegnamenti disciplinari, ricordando che:

- le nozioni non sono il fine dell'insegnamento ma strumento per l'acquisizione di abilità e competenze con fini formativi e didattici;
- i programmi ministeriali sono proposte di riferimento all'interno delle quali ogni docente effettua scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ogni docente deve elaborare una propria ipotesi di lavoro, strutturata per obiettivi generali e specifici, metodologie, contenuti e strumenti di valutazione, armonica con la programmazione generale del Consiglio di Classe;
- la verifica annuale finale si riferisce all'efficacia dell'intero processo d'interazione insegnamento-apprendimento.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La redazione del presente piano di miglioramento ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni e delle problematiche di tipo relazionale;
- analisi dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze delle diverse aree negli alunni dalla classe prima alla classe terza, anche con riferimento agli esami di stato;
- analisi e discussione in sede di riunione di area e di collegio dei docenti delle risorse personali e materiali della scuola e delle carenze riscontrate ad ogni livello;
- osservazioni e richieste specifiche provenienti dal Liceo.

4.1.1. Favorire lo sviluppo di competenze emozionali e sociali:

Le trasformazioni sociali e l'uso delle nuove tecnologie stanno modificando il linguaggio, l'espressione e in generale la scala di valori profondi di riferimento. Consideriamo pertanto fondamentale generare spazi per promuovere negli alunni un contatto personale più che virtuale, nei quali possano esercitarsi nella lettura e nella comprensione delle emozioni proprie e altrui, nell'espressione assertiva di emozioni e pensieri comprendendo il valore profondo della parola e del rispetto reciproco. È importante inoltre che gli alunni possano conoscersi tra di loro, rompere le dinamiche che spesso si istaurano in questi anni di cambiamento e essere flessibili, aperti e tolleranti nei confronti di tutti.

Problematiche riscontrate:

Situazioni di conflitto tra compagni legate a difficoltà nel riconoscimento e nell'espressione delle emozioni e dei sentimenti. Bassi livelli di tolleranza alla frustrazione. Poche opportunità di "allenamento sociale" (figli unici, rapporti virtuali). Conflitti legati alla difficoltà di accettare la diversità.

Azioni da intraprendere:

- Rimescolare i gruppi classe nel passaggio dalla classe prima alla seconda e dalla seconda alla terza
- Attività laboratoriali in italiano, spagnolo ed inglese con riferimento a situazioni di tipo personale
- Progetti interdisciplinari
- Uscite didattiche e convivenze
- Selezione di attività strutturate all'interno del Programma di Socio-affettività Sole
- Attività laboratoriale di espressione corporale

4.1.2. Potenziare i processi cognitivi che sono alla base del processo di apprendimento: attenzione, concentrazione, memoria, comprensione:

Allo stesso modo in cui cambia la comunicazione, cambiano le necessità che si trovano alla base dei processi cognitivi e ai sistemi stessi di apprendimento.

Problematiche riscontrate:

Tempi di attenzione sempre più brevi. Poca capacità di concentrazione e di portare a termine un lavoro di qualità. Memoria a breve termine, finalizzata ai momenti di valutazione. Difficoltà di comprensione legate a mancanza di motivazione e a disattenzione. Interesse prevalente per l'immediatezza e la velocità. Frettolosità e poca precisione nello svolgimento dei lavori assegnati.

Azioni da intraprendere:

- Progetti interdisciplinari che permettano la comprensione di un sapere integrale e significativo
- Pianificazione accurata ed esplicita di ogni unità didattica e di ogni lezione, con le relative attività integrative ed esercitazioni, con particolare attenzione alla motivazione e al coinvolgimento degli alunni
- Adozione di metodologie innovative (apprendimento cooperativo, uso di materiale multimediale), che

tengano conto dei diversi tipi di apprendimento

- Esercizi di allenamento della memoria (poesie, filastrocche, giochi)
- Rigorosità nell'esigenza di ordine e puntualità nelle consegne

4.1.3. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, allo spagnolo e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

Le competenze linguistiche sono alla base del processo di apprendimento di tutte le aree e sono un ingrediente fondamentale del successo scolastico e relazionale.

Problematiche riscontrate:

- L'origine dei nostri alunni è prevalentemente colombiana e il contatto con la lingua italiana è limitato alle ore di scuola. Molti di essi manifestano una resistenza nei confronti dell'italiano perché non lo sentono una lingua fondamentale, come l'inglese;
- Il bilinguismo con lo spagnolo presenta numerose difficoltà legate a interferenze di vario tipo: ortografiche, sintattiche e semantiche;
- Gli alunni arrivano alla scuola media con carenze nelle strutture di base, con errori interiorizzati, fossilizzati, con carenze di tipo lessicale;
- I ragazzi cercano l'immediatezza nella comunicazione, non sentono la necessità di esprimersi in modo ricco e corretto, in particolare nella loro lingua madre, lo spagnolo;
- La lettura è stata sostituita da altre attività che risultano più attraenti per i ragazzi;
- L'inglese è la terza lingua di studio e, nonostante gli alunni siano generalmente motivati ad apprendere in quanto ne sentono la necessità, manifestano resistenza allo studio della grammatica, essenziale in questo ciclo di studi.

Azioni da intraprendere:

- Mantenere il maggior numero possibile di materie in italiano
- Attività laboratoriali nelle tre lingue per il potenziamento delle quattro abilità
- Svolgere prove parallele periodicamente, in modo da monitorare permanentemente il livello di acquisizione delle competenze
- Organizzare laboratori teatrali in lingua italiana per migliorare la pronuncia, la lettura espressiva e l'espressione orale in generale
- Suddivisione dei gruppi classe in alcune ore di lezione settimanali per consolidare le strutture sintattiche (nelle tre lingue)
- Attività di studio ed approfondimento sulla cultura italiana, lontana per la maggioranza dei nostri alunni, attraverso progetti legati all'arte, alla musica, alla cucina, allo sport, al cinema
- Favorire attività di intercambio con coetanei italiani
- Promuovere attività di lettura (Club di lettura) e concorsi di letteratura

4.1.4. Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

Problematiche riscontrate:

Pregiudizi nei confronti delle materie, percepite come difficili, incomprensibili. Difficoltà nelle abilità di calcolo, in particolare nel calcolo mentale. Difficoltà nella comprensione di lettura per la risoluzione di situazioni problematiche. Uso poco rigoroso dei linguaggi specifici. Difficoltà nella verbalizzazione dei processi di risoluzione. Poca cura e precisione nell'uso degli strumenti di lavoro.

Azioni da intraprendere:

- Adozione di una metodologia ricca di attività, risorse digitali, esercitazioni, link, video e giochi, che tenga conto dei diversi tipi di apprendimento
- Verifica sistematica dell'effettiva assimilazione dei prerequisiti, argomento per argomento
- Suddivisione dei gruppi classe in alcune ore di lezione settimanali di matematica per livellare gli alunni che presentino difficoltà ed evitare l'accumularsi di dubbi e lacune nella preparazione di base
- Suddivisione dei gruppi classe in alcune ore di scienze, in particolare per le attività di laboratorio
- Progetti interdisciplinari che prevedano l'applicazione delle conoscenze matematiche e scientifiche
- Promuovere la partecipazione ad attività come le olimpiadi nazionali, sia di matematica che di scienze

4.1.5. Potenziare le competenze musicali, tecnologiche e artistiche:

Problematiche riscontrate:

Scarsa motivazione all'apprendimento della storia della musica e della storia dell'arte in quanto gli alunni preferiscono usare le ore di lezione per attività pratiche. Poca rigorosità nello studio. Scarsa autonomia nella gestione dei materiali e nel rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.

Azioni da intraprendere:

- Adozione di una metodologia ricca di supporti multimediali, che faccia continuo riferimento ai diversi tipi di arte e musica vissuti dai ragazzi
- Visita a musei e teatri della città
- Organizzazione di concerti e mostre artistiche
- Rigorosità nell'esigenza di ordine e puntualità nelle consegne
- Controllo sistematico dei materiali di lavoro

4.1.6. Potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione:

Problematiche riscontrate:

Aumento del numero di alunni con difficoltà motorie e di coordinazione, anche dovuto a una maggiore sedentarietà. Competitività non sempre positiva. Bassa tolleranza alla frustrazione. Difficoltà legate all'alimentazione (obesità e magrezza). Difficoltà di integrazione degli alunni non particolarmente dotati a livello fisico. Scarsa qualità dei lavori teorici.

Azioni da intraprendere:

- Promuovere il lavoro a classi aperte e cambiare permanentemente i gruppi di lavoro durante le ore di lezione
- Partecipare alle gare organizzate dalle altre scuole
- Organizzare gare, anche durante le ricreazioni, a classi aperte
- Organizzare campagne e progetti interdisciplinari che promuovano uno stile di vita sano e una corretta alimentazione

4.1.7. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) attraverso percorsi individualizzati e piani di studio personalizzati:

Problematiche riscontrate:

Anche se i casi di DSA sono molto limitati, sono in aumento gli alunni che presentano difficoltà di vario tipo nel loro

processo di apprendimento e che possono essere inseriti nel gruppo di alunni con bisogni educativi speciali.

Azioni da intraprendere:

- Incentivare il dialogo con i docenti della Scuola Primaria in modo da dare continuità ai processi di apprendimento in atto
- Potenziare l'inclusione in tutti i gruppi classe, anche con metodologie di apprendimento cooperativo e di valorizzazione delle eccellenze
- Promuovere un'osservazione e una valutazione attenta e permanente degli alunni che permetta un intervento tempestivo sulle difficoltà riscontrate
- Potenziare e monitorare i piani di studio personalizzati

4.1.8. Sviluppare le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'etica, della legalità e della sostenibilità ambientale:

Problematiche riscontrate:

Difficoltà da parte degli alunni nel riconoscimento delle figure di autorità. Egocentrismo ed individualismo. Presenza di pochi modelli di adulti di riferimento. Aumento della tendenza a seguire modelli negativi di comportamento. Mancanza di una coscienza ambientale solida.

Azioni da intraprendere:

- Mantenere la fermezza e la chiarezza nel rispetto del Regolamento interno
- Progetti interdisciplinari e dibattiti
- Studio comparato delle carte costituzionali dell'Italia e della Colombia
- Approfondimenti multiculturali

4.1.9. Verificare sistematicamente l'effettiva acquisizione delle competenze minime nelle diverse aree:

Risulta essenziale il controllo sistematico, quotidiano, dell'assimilazione dei contenuti e dell'acquisizione delle abilità e delle competenze minime da parte di tutti gli alunni.

Problematiche riscontrate:

Argomenti che vengono affrontati dal docente ma non vengono assimilati da tutti gli alunni. Livelli eterogenei di preparazione in diverse materie, particolarmente riscontrabile in italiano, matematica e lingua inglese. Difficoltà nel mantenere un ritmo fluido di lavoro per colmare le lacune nell'acquisizione dei prerequisiti.

Azioni da intraprendere:

- Inserire più attività laboratoriali nelle programmazioni di ogni disciplina
- Dividere i gruppi classe in alcune ore di lezione settimanali per seguire in modo individuale gli alunni che hanno bisogno di piani di studio personalizzati (P. d. P.)
- Riunioni periodiche di continuità e verticalità con gli altri cicli di studio per stabilire i prerequisiti di ogni disciplina, per confrontarsi a livello metodologico e per accordare criteri di valutazione
- Nelle riunioni settimanali di area, programmare prove trasversali periodiche e accordare criteri e metodologia di valutazione e per stabilire le azioni di recupero da intraprendere in caso di necessità.

4.1.10. Consolidare il metodo di lavoro e di studio:

L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace è uno degli obiettivi fondamentali di questo ciclo di studi.

Problematiche riscontrate:

Scarsa disciplina di studio e di lavoro. Resistenza alla lettura. Difficoltà nella lettura meccanica, in particolare in italiano. Giornate pesanti per gli alunni dovute ai tempi di spostamento in città e in alcuni momenti dell'anno, dovute alla partecipazione a gare sportive. Poca autonomia nella gestione dei tempi di lavoro. Uso poco sistematico del diario. Scarsa abitudine alla rielaborazione "a voce alta".

Azioni da intraprendere:

- Pianificare accuratamente lezioni, attività integrative e compiti da assegnare
- Insegnare a studiare in classe, esplicitando i passi da seguire, a seconda della disciplina, facendo enfasi nella rielaborazione orale e quindi nello studio a voce alta e nell'uso del linguaggio specifico
- Insegnare diverse tecniche di studio (sottolineatura, mappe concettuali, mappe mentali, schemi, riassunti)
- Verificare quotidianamente che gli alunni abbiano studiato, attraverso domande orali, quiz
- Controllare e correggere sempre i compiti scritti assegnati per casa (correzione collettiva e individuale)
- Promuovere l'esecuzione di progetti in cui gli alunni debbano mettere in pratica la pianificazione, il lavoro collaborativo, l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite

4.1.11. Favorire l'acquisizione di competenze digitali, con particolare attenzione all'uso critico e responsabile della tecnologia e della rete:

La tecnologia fa parte ormai della vita di ognuno, in particolare delle nuove generazioni. La scuola deve affrontare compiti sempre più ampi e complessi all'interno sia dell'ambito tecnico-tecnologico sia dell'ambito etico-sociale.

Problematiche riscontrate:

Uso poco consapevole degli strumenti tecnologici. Conflitti per un uso inadeguato delle reti sociali. Scarsa padronanza dei motori di ricerca. Resistenza all'insegnamento in quanto gli alunni sono convinti di saperne già quanto basta.

Azioni da intraprendere:

- Stabilire quali sono le conoscenze tecnologiche di cui hanno bisogno gli alunni, senza assumere che le abbiano già (saper usare una tablet o un cellulare non indica di per sé avere una conoscenza tecnologica)
- Insegnare i principali sistemi operativi e le applicazioni che sono utili per complementare le attività scolastiche e per consolidare il metodo di lavoro
- Insegnare a usare i motori di ricerca
- Insegnare a usare le reti sociali, specificando vantaggi e svantaggi di quelle più usate dagli adolescenti
- Attraverso progetti interdisciplinari, come organizzazione di campagne, approfondire aspetti come l'etica, la responsabilità (individuale e collettiva), la privacy, la legalità, la protezione dei propri dati personali (fotografie, informazioni), le alternative di autoprotezione e di denuncia, il cyber bullismo.
- Analisi e studio della Legge di Convivenza emanata dal Ministero Colombiano di Educazione (L.1620).

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI TRASVERSALI

5.1. Descrittori di competenza obiettivi educativi

Autonomia:

- Dimostrare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo.
- Dimostrare capacità di organizzare tempi, spazi e modalità di lavoro.
- Dimostrare capacità di autovalutazione.
- Eseguire le istruzioni date.

- Intervenire in modo pertinente a seconda delle situazioni.
- Essere pronti all'inizio di ogni lezione.
- Usare e curare in modo sistematico gli strumenti di lavoro.
- Usare il diario.

Interesse:

- Avere un atteggiamento attento e positivo nei confronti delle attività proposte.
- Stabilire rapporti di collaborazione e di rispetto per giungere ad una valida partecipazione ai vari momenti della vita scolastica.
- Avere il materiale necessario per ogni lezione.
- Dare il proprio contributo alla vita della classe con proposte e suggerimenti, nel rispetto degli altri.

Impegno:

- Eseguire in modo costante, accurato e autonomo il lavoro assegnato, domestico e non domestico.
- Sviluppare la capacità di portare a termine un compito assumendo la propria responsabilità.
- Essere puntuali ed ordinati nel consegnare i lavori assegnati.

Comportamento:

- Avere un atteggiamento rispettoso e cordiale nei confronti di tutti i membri della comunità.
- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita sociale e democratica, adottando comportamenti responsabili rispetto a sé stessi, alla realtà umana ed ambientale in cui si vive.
- Essere puntuale.
- Rispettare il Regolamento Interno.

Metodo di studio:

- Acquisire una disciplina di studio che porti ad un metodo efficace e all'organizzazione ottimale dei tempi di lavoro.

In particolare:

Classi prime:

- Usare sistematicamente il diario
- Organizzare il proprio materiale ed usarlo in modo appropriato ed ordinato
- Eseguire in modo accurato ed autonomo i compiti assegnati, sia scritti che orali
- Organizzare i tempi e gli spazi di lavoro

Classi seconde:

- Usare in modo sistematico ed autonomo il diario
- Organizzare il proprio materiale ed usarlo in modo appropriato ed ordinato
- Eseguire in modo accurato ed autonomo i compiti assegnati, sia scritti che orali
- Prendere appunti
- Organizzare i tempi e gli spazi di lavoro
- Fare e leggere semplici schemi
- Dimostrare capacità di autovalutazione del proprio processo di apprendimento

Classi terze:

- Usare in modo sistematico ed autonomo il diario

- Organizzare il proprio materiale ed usarlo in modo appropriato ed ordinato
- Eseguire in modo accurato ed autonomo i compiti assegnati, sia scritti che orali
- Organizzare autonomamente tempi, spazi e modalità di lavoro
- Saper stabilire relazioni fra le nuove conoscenze
- Saper fare e leggere schemi
- Essere capaci di formulare e verificare ipotesi, non solo all'interno dei contenuti curricolari
- Saper prendere appunti
- Dimostrare capacità di analisi e di sintesi
- Dimostrare capacità di introspezione e di autovalutazione

Ai fini di favorire l'acquisizione degli obiettivi formativi e di formare gli studenti nella comunicazione assertiva e nella mediazione, dall'anno scolastico 2018-2019 viene stabilito per ogni gruppo classe uno spazio settimanale di dialogo gestito dal coordinatore

5.2. Descrittori di competenza obiettivi trasversali

Per la valutazione delle competenze, verrà usato il quadro di riferimento proposto dal Ministero, suddiviso in quattro livelli, come segue:

Livello

Indicatori esplicativi:

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenza chiave di cittadinanza: Comunicare Ambito: costruzione del sé						
Dimensioni	Criteri	Indicatori	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Capacità di adattare la postura	Assumere una postura adeguata all'ascolto	Assume una postura che faciliti l'interazione	Assume una posizione di vicinanza e di ascolto. Va però stimolato a mantenerla.	Assume una posizione di ascolto	Assume una posizione di vicinanza e di ascolto	E' seduto tranquillamente, si orienta verso l'interlocutore e lo guarda
Capacità di ascolto attivo	Ascoltare attivamente	Ascolta con interesse e guarda il compagno che parla	Guarda chi parla, ma non sempre fa cenni di assenso e raramente richiede chiarimenti	Guarda chi parla, fa cenni di assenso, raramente chiede chiarimenti	Guarda chi parla e chiede chiarimenti.	Guarda in viso chi parla. Dà segni di interesse e partecipa con cenni del capo ed espressioni del viso. Utilizza espressioni di commento pertinenti.
Capacità di adeguare il modo di esprimersi alle diverse situazioni comunicative	Esprimersi	Si esprime utilizzando un linguaggio adeguato	Si sforza di adeguare il tono di voce alla situazione. Usa un lessico ristretto, esplicita solo alcune informazioni, non sempre quelle indispensabili. Va stimolato a rispettare i nessi logici e cronologici.	Si sforza di adeguare il tono di voce alla situazione. Usa un lessico corretto. Va stimolato a rispettare i nessi logici e cronologici	Adegua il tono di voce alla situazione. Usa un lessico corretto. Rispetta i nessi logici e cronologici.	Usa un tono di voce adeguato. Usa termini specifici, esplicita con chiarezza: chi, cosa, come, quando, dove, perché ... al fine di comunicare in modo coerente. Motiva il proprio punto di vista.

Capacità di interagire nel gruppo	Prendere la parola negli scambi comunicativi	Interviene nell'interazione di gruppo rispettando le regole condivise	Non interrompe il compagno, comincia a partecipare agli scambi comunicativi ma avendo come unico punto di riferimento l'insegnante	Comincia a partecipare agli scambi comunicativi alternando ascolto e parlato. È facilitato da un oggetto mediatore per il turno di parola. Si sforza di porre domande coerenti.	Partecipa agli scambi comunicativi alternando ascolto e parlato. Pone domande coerenti.	Si autoregola nell'alternare ascolto e parlato. Si rivolge direttamente all'interlocutore per chiedere di formulare degli esempi per capire meglio. Formula contro esempi. Chiede all'interlocutore di dare delle buone ragioni di quanto afferma. Attraverso domande impreviste è in grado di approfondire qualitativamente la riflessione.
-----------------------------------	--	---	--	---	---	--

Competenza chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare
Ambito: relazioni con gli altri

Dimensioni	Criteri	Indicatori	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Attenzione verso l'altro	Comprendere il bisogno degli altri	È in grado di comprendere i bisogni degli altri	Aiuta il compagno solo se sollecitato dall'insegnante	Se sollecitato offre volentieri il proprio aiuto	In generale offre volentieri il proprio aiuto.	Spontaneamente offre il proprio aiuto
Capacità di accettare le diversità	Accettare serenamente tutti i compagni in diverse situazioni	Assume comportamenti rispetto nei confronti degli altri e delle diversità	Se sollecitato accetta tutti i compagni	Se sollecitato, accetta volentieri tutti i compagni	In generale accetta volentieri tutti i compagni	Accetta tutti i compagni spontaneamente.
Capacità di interagire nel gruppo	Interagire nel gruppo	Interviene in modo attivo	Partecipa se interessato con un ruolo gregario	Partecipa se interessato	In generale partecipa	Partecipa apportando il proprio contributo
Capacità di confrontarsi	Ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie	È in grado di ascoltare senza imporsi	Sa ascoltare anche se a volte tende a imporre le proprie idee	Se sollecitato sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi	Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi	Dà valore alle opinioni altrui ed espone le proprie idee in modo costruttivo
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	Accettare i diversi ruoli e le regole	È in grado di riconoscere ed accettare ruoli e regole	Se sollecitato dall'insegnante accetta le regole e il ruolo	Il più delle volte accetta le regole e il ruolo	Accetta in modo consapevole le regole e il ruolo	Accetta in modo consapevole e responsabile il proprio ruolo e le regole
Capacità di gestire i conflitti	Essere disponibili al cambiamento	Accetta il cambiamento	Con la mediazione di un adulto il più delle volte è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui	Con la mediazione di un adulto è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui	Con la mediazione di un adulto è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui	Accetta in modo responsabile le critiche e sa superare il proprio punto di vista per considerare quello altrui

Competenza chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare
Ambito:Costruzione del sè

Dimensioni	Criteri	Indicatori	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Conoscenza	Interiorizzazione dei contenuti	Ha interiorizzato gli argomenti di studio	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
Cogliere nessi logici	Capacità di cogliere i collegamenti logici	Sa evidenziare i collegamenti logici	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
Esposizione	Esporre in maniera autonoma	Esponde autonomamente	Con domande stimolo e aiuto da parte dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
	Esporre in modo completo	Esponde in modo completo gli argomenti	In modo essenziale	In modo abbastanza completo	In modo completo	In modo completo e dettagliato
	Esporre in modo fluido e sicuro	Esponde in modo fluido e sicuro	Poco fluidamente	In modo abbastanza fluido	In modo fluido	In modo fluido e spigliato
	Uso del linguaggio specifico	Utilizza termini specifici e appropriati	Non sempre ricorda la terminologia specifica	Usa in modo abbastanza corretto i termini specifici	Usa in modo corretto i termini specifici	Utilizza un linguaggio specifico e appropriato
	Saper rielaborare	E' in grado di rielaborare l'esposizione	Riferisce oralmente in maniera sufficientemente consapevole e sequenziale	Riferisce oralmente in maniera abbastanza consapevole	Riferisce oralmente in maniera consapevole	Rielabora in modo personale facendo collegamenti e utilizzando diverse modalità (uditiva, visiva...)
Anticipazione del significato	Formulare ipotesi	È in grado di formulare ipotesi che anticipino il contenuto del testo	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
Letture e comprensione globale	Letture globale del testo Comprensione del lessico non conosciuto	Legge il testo globalmente e ricerca il significato di parole non conosciute	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti

Lettura selettiva	Divisione in paragrafi	Sa individuare i paragrafi e sa estrapolare da ciascuno le informazioni principali tenendo conto dei principi guida della disciplina	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
	Individuare l'informazione principale di ciascun paragrafo e trasformarla in un titolo	Sa titolare i paragrafi	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
	Individuare ed evidenziare le parole chiave	Individua le parole chiave	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
Memorizzazione ed esposizione	Costruire una mappa cognitiva dell'argomento utilizzando le parole chiave	Costruisce una mappa in base a modelli analoghi affrontati in classe utilizzando le parole chiave	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti
Memorizzazione ed esposizione	Esporre l'argomento eseguendo una mappa chiara e completa	Riferisce oralmente l'argomento di studio	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo, esauriente, con approfondimenti personali e con l'utilizzo di diverse modalità 'orale, visiva...'
	Preparare delle domande per il controllo della comprensione e della completezza	Prepara delle domande anche con il compagno per verificare la comprensione e che non abbia omesso parti importanti per lo studio In parte con l'aiuto dell'insegnante	In parte con l'aiuto dell'insegnante	In modo abbastanza autonomo osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi	In modo autonomo in contesti ricorrenti	In modo autonomo e con metodo sicuro e personale in diversi contesti

5.3. Rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Dimensioni	Criteri	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività	Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività	Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività e le pianifica nelle linee generali	Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio in modo personale. È in grado di verificare la pianificazione
	Agire in modo autonomo e responsabile	Si dimostra abbastanza consapevole dei propri punti di forza e di debolezza	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere	Ha acquisito fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere
	Risolvere problemi	Sa collegare e rielaborare semplici dati	Sa collegare e rielaborare dati in contesti diversi	Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto	Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire e interpretare l'informazione e l'espressione culturale	È relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali	È attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende il significato di un messaggio. Rivela una capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali	Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente; estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale	Mostra attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato immediato e profondo di un messaggio; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti. Interpreta le opere più significative ed è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individua collegamenti tra semplici dati	Individua collegamenti in contesti diversi	Opera collegamenti in modo pertinente	Individua cause ed effetti, analogie e differenze e opera secondo precisi schemi logici in modo personale
Comunicazione nella madrelingua	Competenza in lingua italiana e spagnola	Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo semplice esperienze e conoscenze. Produce testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico. Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto	Interagisce nei vari contesti noti. Legge ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche di base strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo corretto esperienze e conoscenze. Produce testi abbastanza corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico. Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo abbastanza corretto	Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. È in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce testi corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta. Riconosce, analizza e usa correttamente le fondamentali strutture della lingua	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze. Espone la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto. Produce, anche in forma multimediali, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie. Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole

Comunicazione nelle lingue straniere	Lingua inglese	Comprende in modo essenziale un messaggio scritto e orale; riproduce poco correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con incertezze il lessico e le funzioni; organizza solo in parte testi comprensibili; conosce le strutture più semplici e le riutilizza in modo non sempre corretto e comprensibile; identifica solo alcuni elementi della cultura e civiltà	Comprende abbastanza agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce piuttosto correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando abbastanza agevolmente il lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce abbastanza agevolmente in semplici situazioni quotidiane	Comprende correttamente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando il lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce in semplici situazioni quotidiane	Comprende agevolmente gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando agevolmente lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce agevolmente in semplici situazioni quotidiane
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Competenza in matematica	Conosce tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo parzialmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e relazioni, formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Decodifica e codifica in situazioni semplici informazioni esplicite.	Conosce tecniche operative e le applica in contesti noti. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo corretto le varie unità di misura. Individua semplici proprietà e relazioni, formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno due soluzioni. Decodifica e codifica in situazioni semplici informazioni esplicite	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati. Analizza il testo di un problema e ne individua le informazioni e richieste; propone formalizzandole correttamente, soluzioni nella maggioranza dei casi. Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico	Applica con consapevolezza tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza le proprietà. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico
Competenza digitale	Competenza digitale	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Utilizza con discreta disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Utilizza con disinvoltura e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Per la certificazione delle competenze verrà adottata la scheda proposta dal Ministero (v. allegato)

5.4. Descrittori dei livelli di competenza:

La **competenza di base** permette all'alunno di saper copiare da un modello in modo consapevole. È in grado di affrontare situazioni e contenuti semplici, prevalentemente riferiti al vissuto personale. Necessita di guida durante il lavoro.

La **competenza intermedia** si manifesta quando l'alunno è in grado di applicare un modello per affrontare in modo parziale o, ancor meglio, completo una situazione nuova. In questo caso il compito viene svolto correttamente e secondo le indicazioni date. L'alunno sa affrontare situazioni e contenuti riferiti all'ambito personale, sociale e scolastico, che rientrano nella sua esperienza. Si avvale di suggerimenti dati dall'insegnante in termini di orientamento. È solitamente consapevole nell'applicare le procedure.

La **competenza avanzata** prevede che l'alunno risolva la situazione proposta con spunti originali, motivando le sue scelte, o addirittura costruisca o inventi qualcosa di nuovo, prevedendo fin dall'inizio gli sviluppi del suo lavoro. Affronta situazioni e contenuti complessi, riferiti a contesti ampi, riuscendo anche a cogliere relazioni tra ambiti diversi. È consapevole e autonomo. Si rivolge all'insegnante per confrontarsi, per ricevere un parere.

6. OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Le finalità e gli obiettivi generali dei diversi dipartimenti, stabiliti nelle riunioni di programmazione, sono:

6.1. DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO – SPAGNOLO – INGLESE)

Finalità:

Compito dell'educazione linguistica è educare all'espressione e alla comunicazione verbale, promuovendo e sviluppando le capacità potenziali dell'alunno attraverso attività espressive, creative e critiche. Gli apprendimenti linguistici vanno riferiti alle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) ed alle varie funzioni e usi del linguaggio (informare, persuadere, raccontare, esprimere sentimenti estati d'animo, interrogare, impostare semplici ragionamenti ed argomentarli, partecipare a discussioni).

Essendo il nostro un collegio bilingue e biculturale, e considerando che la maggioranza degli alunni proviene da famiglie ispano-parlanti, ci proponiamo come obiettivo principale la progressiva acquisizione di una padronanza della lingua italiana, in modo che possa essere utilizzata non soltanto come lingua veicolare di argomenti di studio, ma come mezzo espressivo di vita quotidiana.

Obiettivi centrali dello spagnolo saranno il potenziamento dello studio della grammatica, con particolare enfasi nell'ortografia, l'arricchimento lessicale e la correttezza nell'espressione sia orale che scritta.

Per quanto riguarda l'inglese, l'obiettivo centrale sarà quello di sviluppare progressivamente una competenza comunicativa e grammaticale, orale e scritta, che permetta agli alunni di capire e comunicare idee, sentimenti ed informazioni e di avviarli all'analisi testuale, fondamentale per il prossimo ciclo di studi.

Obiettivi didattici specifici e relativi indicatori di competenza:

ITALIANO e SPAGNOLO:

a) Comprensione della lingua orale:

9/10: analizza i messaggi orali proposti, coglie le relazioni logiche, individua il significato intrinseco e il punto di vista di chi parla; sa prendere appunti, riassumere, organizzare sistematicamente quanto ascoltato e sa esprimere un giudizio motivato su quanto ascoltato.

8: analizza i messaggi orali, coglie le relazioni logiche, sa sintetizzare e riassumere quanto ascoltato.

7: distingue le informazioni principali da quelle secondarie, riconosce dal contesto il significato delle parole non note e memorizza i punti essenziali di quanto è stato esposto.

6: coglie il significato globale di un messaggio.

5: coglie solo le informazioni più semplici.

4: non coglie informazioni.

b) Comprensione della lingua scritta:

9/10: riconosce l'intenzione comunicativa del testo; sa leggere e ricavare informazioni, sa esprimere un giudizio motivato su quanto ha letto.

8: riconosce l'intenzione comunicativa del testo; sa individuare i diversi piani narrativi; sa esprimere una opinione personale su quanto ha letto.

7: sa cogliere il significato globale di un testo; riconosce le informazioni principali individuando le parole non note.

6: individua attraverso un'analisi guidata semplici informazioni.

5: incontra difficoltà nel riconoscere le informazioni principali.

4: non riconosce le informazioni principali.

c) Produzione della lingua orale:

9/10: sa esporre in modo chiaro e articolato, utilizzando i termini adeguati alla comunicazione ed introduce considerazioni personali.

8: sa esporre con correttezza grammaticale e lessicale, in modo chiaro e coerente.

7: sa esporre i contenuti in modo chiaro.

6: sa riferire semplici contenuti in forma guidata.

5: incontra difficoltà nel riferire semplici contenuti relativi ad esperienze personali.

4: non è in grado di riferire semplici contenuti relativi ad esperienze personali.

d) Produzione della lingua scritta:

9/10: sa organizzare in modo logico e pertinente il testo esprimendo considerazioni personali ed utilizzando un lessico ampio e strutture morfosintattiche corrette.

8: sa esprimersi con correttezza morfosintattica, organizzando il testo in modo pertinente ed utilizzando un lessico appropriato.

7: produce testi attinenti all'argomento e corretti dal punto di vista ortografico e grammaticale.

6: riproduce se guidato forme testuali conosciute.

5: produce semplici testi, solo se guidato, non sempre logicamente ordinati e utilizzando in modo scorretto le

strutture grammaticali.

4: non è in grado di produrre semplici testi

e) *Conoscenza delle strutture della lingua. Aspetti storico- evolutivi della lingua*

9/10: sa riconoscere ed applicare le strutture sintattiche e grammaticali. Applica correttamente le regole ortografiche.

8: sa riconoscere ed applicare le principali strutture sintattiche e grammaticali. Applica correttamente le regole ortografiche.

7: conosce gli elementi morfologici e sintattici della frase. Applica generalmente in modo corretto le regole ortografiche.

6: riconosce alcuni elementi morfologici ed alcune regole grammaticali. Applica correttamente solo alcune regole ortografiche.

5: incontra difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole ortografiche e morfosintattiche.

4: non riconosce né applica le regole ortografiche e morfosintattiche.

f) *Conoscenza ed organizzazione dei contenuti:*

9/10: conosce e sa rielaborare i contenuti in modo autonomo.

8: conosce i contenuti e sa rielaborarli in modo corretto.

7: sa comprendere e memorizzare i contenuti.

6: memorizza alcuni semplici contenuti.

5: comprende con difficoltà alcuni semplici contenuti.

4: non comprende semplici contenuti.

INGLESE (comprensione orale e scritta; produzione orale e scritta; conoscenza delle strutture della lingua, in particolare dell'ortografia; conoscenza di elementi di cultura e civiltà inglese e nordamericana)

9/10: Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio orale. Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto. Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole. Utilizza lessico e registro appropriati. Scrive brevi testi in modo organico, utilizzando correttamente strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è sempre appropriata. Conosce e usa sempre correttamente le strutture grammaticali note. Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.

8: Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale. Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio scritto. Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo abbastanza scorrevole. Utilizza lessico e registri quasi sempre appropriati. Scrive brevi testi in modo chiaro, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico. L'ortografia è appropriata. Conosce e usa correttamente le strutture grammaticali note. Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.

7: Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale e riconosce alcune informazioni dettagliate. Comprende gli elementi essenziali di un messaggio scritto e riconosce alcune informazioni dettagliate. Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile e con lessico e registro generalmente appropriati. Scrive brevi testi in modo chiaro utilizzando generalmente in modo corretto strutture, lessico e registro linguistico. Commette qualche errore ortografico. Conosce e usa generalmente in modo corretto le strutture grammaticali note. Conosce gli elementi fondamentali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.

6: Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale. Comprende globalmente un messaggio scritto. Si esprime con pronuncia non sempre corretta e con lessico e registro non sempre appropriati. Le incertezze nell'esposizione orale non compromettono la comprensione del messaggio. Scrive in modo comprensibile, nonostante errori nell'uso delle strutture e del lessico. Gli errori ortografici non impediscono la comunicazione.

Conosce in parte le strutture grammaticali note e le usa in modo sempre corretto. Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.

- 5: Comprende solo qualche elemento di un messaggio, senza capirne il contenuto globale. Comprende solo qualche elemento di un messaggio scritto, ma non il suo contenuto globale. Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio. A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici, i messaggi sono poco comprensibili. Non conosce gran parte delle strutture grammaticali note e/o non è in grado di utilizzarle correttamente. Conosce in modo frammentario pochi elementi di cultura e di civiltà affrontati, che non consentono di stabilire confronti significativi.
- 4: Non comprende il messaggio scritto o orale. Interagisce con difficoltà usando un lessico e una sintassi scorretti. A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici, i messaggi non sono comprensibili. Non conosce le strutture grammaticali e non è in grado di utilizzarle. Non conosce gli elementi di cultura e di civiltà affrontati.

6.2. DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI (STORIA/ED.CIVICA – GEOGRAFIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE - SCIENZE SOCIALI ISPANO-AMERICANE)

Finalità:

L'insegnamento della storia si propone di far comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana (locale, regionale, nazionale, mondiale) cui l'individuo stesso appartiene. Ciò corrisponde inoltre alla particolare esigenza del preadolescente di conoscere la vicenda umana non solo al fine di comprendere il passato, ma anche, e soprattutto, di dare un orientamento alla propria esistenza con riferimento alla realtà che lo circonda. Su questo bisogno si fonda la possibilità di costruire e coltivare il "senso della storia" come naturale premessa al formarsi di una vera e propria "coscienza storica" che maturerà nell'adolescenza. A questo scopo risulta fondamentale per noi il continuo collegamento e riferimento alla realtà locale, in stretta collaborazione con i docenti di scienze sociali ispanoamericane, non soltanto per rendere più comprensibile lo studio di una storia lontana in quanto nettamente "eurocentrica", ma soprattutto perché tale comprensione serva a costruire ed a complementare la propria identità culturale.

Le finalità generali dell'educazione civica, intesa come elemento essenziale dell'azione formativa ed interdisciplinare della scuola, sono:

- la maturazione, da parte dell'alunno, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
- la conquista di una capacità critica che permetta all'alunno di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità, di analizzare i vari aspetti dei problemi e di tendere all'obiettività del giudizio;
- la crescita della volontà di partecipazione come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi dell'uomo, della società nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi generali di Cittadinanza e Costituzione sono trasversali a tutte le discipline; i contenuti specifici sono inseriti nelle programmazioni di Storia e di Scienze Sociali ispanoamericane ai fini di raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere e confrontare l'organizzazione delle Repubbliche italiana e colombiana
- analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l'organizzazione dello stato e la funzione delle varie istituzioni
- conoscere la Costituzione, con riferimenti alla sua genesi, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione
- confrontare la Costituzione italiana con testi costituzionali di altri Stati, in particolare della Colombia
- promuovere nell'alunno di esplorare le proprie multi appartenenze come figlio, fratello, amico, studente, cittadino, abitante della propria nazione e del mondo ed individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano;

- sviluppare negli alunni il riconoscersi come persona, cittadino e futuro lavoratore alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dei dettati costituzionali e delle leggi nazionali, italiane ed europee;
- riconoscere diritti e doveri relativi alle varie comunità di appartenenza (famiglia, scuola, città, nazione, pianeta)
- riflettere sui valori umani e sociali insiti nelle esperienze di vita comunitaria (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica)
- riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale, italiana, europea e delle identità regionali e locali;
- conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme relative alle forme sociali di appartenenza (famiglia, scuola, città, nazione, mondo), nonché riconoscere il valore giuridico dei divieti;
- gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici;
- essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.

L'itinerario fondamentale della ricerca geografica consiste nel verificare e nell'interpretare il rapporto dialettico tra gli uomini – con le loro aspirazioni, necessità, strategie, tecnologie – e la natura – con le sue risorse e le sue leggi – in modo da cogliere la molteplicità delle connessioni che modificano, anche nel tempo, le situazioni geografiche.

La ricerca geografica, attraverso i procedimenti dell'analisi e della sintesi, conduce l'alunno ad una visione integrata della reciprocità uomo-ambiente, contribuisce a sollecitare l'osservazione, a conferire il senso dello spazio, a sviluppare le capacità descrittive, ad arricchire il patrimonio culturale, a promuovere lo spirito critico. Tale procedimento stimola l'alunno ad una attiva partecipazione alla realtà culturale, sociale ed economica e contribuisce a prepararlo a scelte ragionate e responsabili anche in vista del suo inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi didattici specifici e relativi indicatori di competenza:

STORIA – EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE - SCIENZE SOCIALI ISPANOAMERICANE:

- a) Conoscenza degli eventi storici
- b) Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
- c) Conoscenza e comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- d) Comprensione ed uso degli strumenti e dei linguaggi specifici

9/10: Rielabora i dati richiesti e ricostruisce le sequenze cronologiche collocando i fatti negli spazi di pertinenza. Coglie relazioni temporali, ricollega i dati, sa cogliere analogie e differenze tra i fenomeni. Utilizza in modo proficuo il testo, conosce ed usa il linguaggio specifico, sa utilizzare le informazioni acquisite.

8: Memorizza i dati e li colloca nella dimensione spazio-temporale; ricostruisce sequenze cronologiche. Coglie le principali relazioni temporali, riconosce rapporti evidenti tra i fatti, organizza in modo ordinato i dati. Utilizza il testo per ricavare informazioni e usa un linguaggio specifico.

7: Memorizza i dati, li colloca nella dimensione spazio-temporale; ricostruisce alcune semplici sequenze cronologiche. Riconosce evidenti relazioni temporali, opera con semplici strumenti di sintesi. Utilizza gli strumenti e riesce a leggere in modo semplice un testo. Usa in modo generalmente adeguato il linguaggio specifico.

6: Memorizza in parte i dati richiesti ed ha qualche difficoltà nel ricostruire i fatti e le sequenze. Coglie semplici relazioni temporali; se guidato, coordina sinteticamente dati e opera semplici confronti. Usa semplici strumenti. Conosce e usa in modo elementare il linguaggio specifico.

5: Incontra qualche difficoltà nel memorizzare e ricostruisce solo alcune sequenze con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a riconoscere semplici catene causali, non sa cogliere relazioni temporali e non sa riconoscere evidenti analogie e differenze. Usa con difficoltà gli strumenti anche se guidato. Non usa il linguaggio specifico.

- 4: incontra gravi difficoltà nel memorizzare e ricostruisce solo alcune sequenze con l'aiuto dell'insegnante. Non riconosce semplici catene causali, non sa cogliere relazioni temporali e non sa riconoscere evidenti analogie e differenze. Non sa utilizzare gli strumenti e non usa il linguaggio specifico.

GEOGRAFIA:

- a) Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione
- b) Uso degli strumenti propri della disciplina
- c) Comprensione delle correlazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche
- d) Comprensione ed uso del linguaggio specifico

9/10: Riconosce e sa riferire gli elementi di un ambiente in modo autonomo ed appropriato. Utilizza in modo autonomo il testo, sa leggere e decodificare una rappresentazione. Coglie relazioni complesse in modo autonomo. Utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico e gli strumenti propri della disciplina.

8: Riconosce e sa riferire gli elementi di un ambiente in modo appropriato. Utilizza il testo in modo proficuo, sa leggere grafici. Coglie relazioni in modo autonomo. Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico e gli strumenti propri della disciplina.

7: Riconosce e sa riferire gli elementi di un ambiente in modo semplice. Utilizza gli strumenti riuscendo a leggere immagini. Coglie relazioni. Comprende il linguaggio specifico e lo utilizza in parte. Utilizza in modo generalmente corretto gli strumenti propri della disciplina.

6: Riconosce solo alcuni elementi di un ambiente e sa riferire se guidato. Utilizza gli strumenti propri della disciplina con l'aiuto dell'insegnante. Coglie semplici relazioni in modo guidato. Memorizza qualche termine specifico.

5: incontra difficoltà a riconoscere anche gli elementi più semplici di un ambiente. Ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti propri della disciplina. incontra difficoltà anche a cogliere semplici relazioni. incontra difficoltà nel memorizzare qualche termine specifico.

4: Non riconosce gli elementi più semplici di un ambiente. Non è in grado di utilizzare gli strumenti propri della disciplina. Non coglie relazioni. Non possiede il linguaggio specifico.

6.3. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE (MATEMATICA, SCIENZE NATURALI – TECNOLOGIA ED INFORMATICA)

Finalità:

L'obiettivo generale dell'educazione matematico-scientifica nel corso del triennio è quello di avviare gli alunni all'acquisizione del metodo scientifico che si è pensato concretizzare nelle seguenti capacità fondamentali:

- acquisire consapevolezza e padronanza nel calcolo e capacità di misurare
- acquisire i concetti di spazio, forma e dimensione
- saper osservare situazioni, fatti e fenomeni
- saper registrare, ordinare e mettere in relazione i dati di un problema
- formulare ipotesi risolutive
- comprendere la terminologia matematica, scientifica e tecnica e saperla utilizzare per esprimersi in modo chiaro, rigoroso e sintetico
- sviluppare la capacità di individuare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse;
- maturare una mentalità critica che renda l'alunno capace di porsi interrogativi, imparando a discriminare, nel reale, l'utile del superfluo;
- indurre processi di analisi e di sintesi, di formulazione e di astrazione.

L'educazione tecnica, in stretto collegamento con l'educazione informatica, si propone di avviare l'alunno alla comprensione della realtà tecnologica e all'intervento tecnico con costanti riferimenti ai contesti socio-produttivi, culturali e scientifici.

MATEMATICA:

- a) Conoscenza degli elementi della disciplina
- b) Osservazione di fatti e situazioni, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.
- c) Identificazione e comprensione di problemi; formulazione di ipotesi di soluzione e loro verifica.
- d) Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

9/10: Completa conoscenza e padronanza dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo. Capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo sempre autonomo. Completa comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

8: Conoscenza appropriata dei contenuti. Capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove, ma non troppo complesse. Comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

7: Soddisfacente conoscenza dei contenuti. Incontra difficoltà nell'elaborazione autonoma di strategie risolutive in situazioni nuove, ma se guidato dimostra una corretta applicazione di procedimenti anche in situazioni note. Discreta la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

6: Essenziale conoscenza dei contenuti. Qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti anche in situazioni note. Essenziale la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

5: Conoscenza parziale dei contenuti. Difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe. Parziale comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico

4: Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria. Grosse difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato. Grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

SCIENZE NATURALI:

- a) Conoscenza degli elementi specifici delle discipline
- b) Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.
- c) Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale.
- d) Comprensione e uso di linguaggi specifici.

9/10: Conosce in modo completo contenuti, termini, concetti e simboli e li utilizza in modo corretto. Osserva in modo corretto ed individua analogie e differenze fra fenomeni osservati. Mette in relazione diversi argomenti in situazioni nuove. Sa formulare correttamente ipotesi sui fenomeni osservati. Descrive in modo sicuro e appropriato regole e procedimenti, usando un linguaggio specifico.

8: Conosce contenuti termini, concetti e simboli in modo corretto. Osserva e individua analogie e differenze fra fenomeni in modo generalmente corretto. Descrive in modo appropriato regole e procedimenti utilizzando un linguaggio sostanzialmente corretto.

7: Conosce i principali contenuti e termini. Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze fra fenomeni osservati. Descrive in modo comprensibile regole e procedimenti, utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato.

6: Conosce solo in parte contenuti e termini. Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti. Descrive in modo meccanico alcune regole e procedimenti, utilizzando un linguaggio semplice.

5: Conosce contenuti e termini estremamente elementari. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni. Descrive con difficoltà regole e procedimenti ed utilizza solo linguaggi elementari.

4: Non conosce i contenuti ed ha difficoltà ad orientarsi allo interno dello argomento, anche se guidato.

TECNOLOGIA E INFORMATICA:

Per la parte teorica:

- a) conoscenza degli argomenti trattati
- b) corretto uso dei linguaggi specifici relativi all'argomento
- c) capacità di saper collocare gli argomenti trattati nella realtà tecnologica che ci circonda, evidenziandone correlazioni e problematiche relative

Per il disegno tecnico:

- a) conoscenza delle costruzioni geometriche e delle regole del disegno tecnico relative all'argomento trattato
- b) corretto uso dei linguaggi e degli strumenti specifici del disegno tecnico (corretto uso del tipo di tratto grafico usato, corretta costruzione grafica, adeguata precisione nel disegno e nel tratto, uso appropriato degli strumenti)
- c) uso delle conoscenze acquisite per risoluzione di problemi grafici specifici.

Per Informatica:

- a) conoscenza degli argomenti trattati
- b) conoscenza del hardware e del sistema operativo Windows
- c) capacità di utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni
- d) conoscenza e uso responsabile e sicuro della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni

Le valutazioni, per la teoria e per la parte grafica, confluiranno in unico voto, ai fini degli scrutini e nella scheda di valutazione.

9/10: Dimostra di conoscere in modo approfondito gli argomenti teorici affrontati, usando un linguaggio specifico e stabilendo relazioni con il contesto. Conosce pienamente e usa con sicurezza procedure, strumenti e materiali, e costruisce con padronanza figure geometriche applicando in modo autonomo le regole del disegno tecnico. Usa le conoscenze acquisite per risolvere autonomamente problemi grafici specifici. Conosce pienamente l'hardware ed il sistema operativo Windows e utilizza con padronanza i programmi applicativi.

8: Dimostra di conoscere gli argomenti teorici affrontati, usando un linguaggio specifico e stabilendo relazioni con il contesto. Conosce in modo completo e usa con dimestichezza procedure, strumenti e materiali, e costruisce correttamente figure geometriche applicando le regole del disegno tecnico. Usa le conoscenze acquisite per risolvere autonomamente problemi grafici specifici. Conosce in modo completo l'hardware ed il sistema operativo Windows e utilizza con dimestichezza i programmi applicativi.

7: Dimostra di conoscere gli argomenti teorici affrontati, usando un linguaggio appropriato e stabilendo alcune relazioni con il contesto. Conosce e usa in modo generalmente adeguato procedure, strumenti e materiali, e costruisce figure geometriche applicando le regole del disegno tecnico. Conosce in modo soddisfacente l'hardware ed il sistema operativo Windows e utilizza i programmi applicativi.

6: Dimostra di conoscere gli elementi essenziali degli argomenti teorici affrontati, usando un linguaggio semplice. Conosce in modo essenziale ed ha bisogno di una guida per usare procedure, strumenti e materiali, e costruisce in modo non sempre appropriato figure geometriche applicando le regole del disegno tecnico. Conosce in modo essenziale l'hardware ed il sistema operativo Windows e utilizza in modo non sempre appropriato i programmi applicativi.

4/5: Non conosce gli argomenti teorici affrontati; non usa in modo corretto il linguaggio specifico. Conosce in modo carente ed usa in modo inadeguato procedure, strumenti e materiali, e costruisce con difficoltà figure geometriche applicando le regole del disegno tecnico. Conosce in modo lacunoso l'hardware ed il sistema operativo Windows e utilizza con difficoltà i programmi applicativi.

6.4. DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE ARTISTICA (ARTE E IMMAGINE - MUSICA)

Finalità:

L'educazione artistica concorre alla formazione umana maturando la capacità di comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri della figurazione e delle tecniche nuove; sviluppa le capacità percettive; favorisce la lettura e la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici; avvia ad un giudizio critico.

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica sviluppa nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio musicale; concorre allo sviluppo della sensibilità, alla maturazione del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità di giudizio critico.

ARTE E IMMAGINE:

- a) identificare le caratteristiche più rilevanti dei principali movimenti artistici attraverso la storia
- b) riconoscere il linguaggio visivo e i suoi codici, segni, icone e simboli
- c) conoscere e saper utilizzare le tecniche e i materiali studiati
- d) conoscere ed analizzare le differenti forme di rappresentazione plastica nel periodo storico corrispondente
- e) mostrare un atteggiamento responsabile nei confronti della materia (portare lo strumento e il materiale richiesto; partecipare in modo attivo)

9/10: identifica, contestualizza ed analizza in modo personale i movimenti artistici studiati; conosce e sa usare in modo consapevole e sicuro le varie tecniche espressive; dimostra un atteggiamento serio e responsabile nei confronti della materia

8: identifica, contestualizza ed analizza in modo appropriato i movimenti artistici studiati; conosce e sa usare in modo autonomo le varie tecniche espressive; dimostra un atteggiamento serio e responsabile nei confronti della materia

7: identifica e contestualizza i movimenti artistici studiati; conosce e sa usare in modo generalmente adeguato le varie tecniche espressive; dimostra un atteggiamento quasi sempre responsabile nei confronti della materia

6: guidato, identifica e contestualizza i principali movimenti artistici studiati; conosce e sa usare in modo elementare le varie tecniche espressive; dimostra un atteggiamento quasi sempre responsabile nei confronti della materia

1-5: non riesce a identificare né a contestualizzare i principali movimenti artistici studiati; solo guidato usa le varie tecniche espressive; dimostra un atteggiamento poco responsabile nei confronti della materia

MUSICA:

- a) conoscere e distinguere le diverse tappe della creazione musicale attraverso la storia
- b) stabilire relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta
- c) praticare il solfeggio
- d) applicare i concetti della metrica: ritmo binario, ternario, semplice e composto.
- e) riconoscere le note in dettati melodici e ritmici
- f) mostrare un atteggiamento responsabile nei confronti della materia (portare lo strumento e il materiale richiesto; partecipare in modo attivo)

9/10: conosce le diverse tappe della storia della musica affrontata e stabilisce autonomamente relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta. Dimostra una padronanza della metrica; riconosce e sa leggere fluidamente le note in modo autonomo. Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Ha un atteggiamento sempre responsabile e partecipativo.

8: conosce le diverse tappe della storia della musica affrontata e stabilisce relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta. Dimostra una buona conoscenza della metrica; riconosce e sa leggere in modo

scorrevole le note in modo autonomo. Esegue, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Ha un atteggiamento responsabile e partecipativo.

7: conosce le diverse tappe della storia della musica affrontata e, guidato, stabilisce relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta. Dimostra una adeguata conoscenza della metrica; riconosce e sa leggere le note. Esegue in modo adeguato, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Ha un atteggiamento responsabile.

6: conosce parzialmente le diverse tappe della storia della musica affrontata e, solo se guidato, riesce a stabilire relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta. Dimostra una conoscenza superficiale della metrica; riconosce le note ma non le sa leggere in modo scorrevole. Esegue in modo parziale, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Ha un atteggiamento incostante.

4/5: non conosce le diverse tappe della storia della musica affrontata e non riesce a stabilire relazioni tra i momenti storici e la musica che li rappresenta. Dimostra una conoscenza frammentaria della metrica; non riconosce le note e quindi non le sa leggere. Esegue in modo stentato, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Ha un atteggiamento poco responsabile.

6.5. DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA (SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)

Finalità:

L'educazione fisica, nella peculiarità delle sue attività e delle sue tecniche, concorre a promuovere l'equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale del preadolescente e un suo migliore inserimento sociale mediante la sollecitazione di un armonico sviluppo corporeo.

Obiettivi:

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva)
- Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)
- Conoscenza degli argomenti teorici affrontati
- Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva
- Capacità per integrarsi e partecipare correttamente in classe
- Rispetto della divisa e delle norme della lezione

9/10: Sa utilizzare efficacemente le proprie capacità in ogni situazione. Sa relazionarsi in modo collaborativo con il gruppo rispettando le diverse capacità e caratteristiche personali. Sa gestire in modo consapevole le abilità specifiche riferite a situazioni tecniche tattiche negli sport individuali e di squadra. Sa rispettare le regole delle varie discipline sportive. Conosce e padroneggia gli aspetti teorici della disciplina.

8: Sa utilizzare le proprie capacità in situazioni normali. Sa relazionarsi in modo positivo con il gruppo. Sa gestire le abilità specifiche riferite a situazioni tecniche tattiche negli sport individuali e di squadra. Sa rispettare le regole di alcune discipline sportive. Conosce ad un buon livello gli aspetti teorici della disciplina.

7: Sa utilizzare le proprie capacità in situazioni conosciute. Sa relazionarsi in modo adeguato con il gruppo. Sa gestire alcune abilità specifiche riferite a situazioni tecniche tattiche negli sport individuali e di squadra. Sa rispettare le regole di alcune discipline sportive. Conosce ad un discreto livello gli aspetti teorici della disciplina.

6: Sa utilizzare generalmente le proprie capacità in situazioni facili. Sa relazionarsi con il gruppo. Talvolta sa gestire alcune abilità specifiche riferite a situazioni tecniche tattiche negli sport individuali e di squadra. Sa rispettare solo alcune delle regole delle discipline sportive. Conosce ad un livello superficiale gli aspetti teorici della disciplina.

4/5: Non sa utilizzare le proprie capacità in situazioni facili. Dimostra difficoltà nel relazionarsi con il gruppo. Non sa gestire le abilità specifiche riferite a situazioni tecniche tattiche negli sport individuali e di squadra. Non rispetta le principali regole delle discipline sportive. Ha una conoscenza lacunosa e carente degli aspetti teorici della disciplina.

6.6. EDUCAZIONE ETICA E SOCIOAFFETTIVITÀ

Finalità:

Promuovere negli alunni lo sviluppo di abilità che favoriscano la crescita personale e la convivenza, basate nel riconoscimento dei vincoli socio-affettivi che facilitano la costruzione sana, responsabile ed integrale della propria personalità, nei diversi contesti di socializzazione (individuo, famiglia, pari, società ed ambiente. Il lavoro sarà sistematico e trasversale, i diversi argomenti saranno quindi affrontati dalle diverse discipline di studio, attraverso attività, letture, dibattiti. Verrà fatta un'enfasi particolare nell'aspetto della comunicazione, in quanto elemento fondamentale per lo sviluppo dei rapporti sociali, interpersonali ed intrapersonali, dell'autonomia, dell'autostima, dell'autocura, della promozione e prevenzione nella salute integrale, negli spazi di convivenza di amicizia, amore ed espressione della sessualità (v. Programma di Socio-affettività SOLE allegato al presente PTOF). La valutazione sarà trasversale, come obiettivo formativo.

Obiettivi:

- Esprimere il riconoscimento della dignità dell'altro e il suo diritto ad esistere nella sua differenza, attraverso il rispetto e la tolleranza
- Partecipare in discussioni e dibattiti con un atteggiamento positivo, propositivo e rispettoso
- Mantenere un atteggiamento di riflessione, attenzione ed ascolto nei confronti delle attività proposte e degli interventi dei compagni
- Essere capaci di lavorare in gruppo
- Sviluppare le capacità sociali ed emozionali che generino situazioni di interazione, risoluzione di conflitti, lavoro di gruppo, solidarietà ed autocontrollo.

6.7. EDUCAZIONE RELIGIOSA

Finalità:

Generare tra gli alunni una riflessione sulla vita e l'insegnamento di Gesù e sui valori, fondamentali per il benessere personale, familiare e sociale, attraverso una metodologia ludica - formativa, letture e ricerche d'attualità con il fine di stabilire il processo formativo su una base etica alla portata dei ragazzi. Avvicinare i ragazzi alla conoscenza e allo studio delle principali correnti religiose e al mondo culturale che le circonda per generare una coscienza critica dell'attualità religiosa e di rispetto delle differenze, attraverso letture, ricerche, documentari e presentazioni dinamiche e partecipative.

Generare un processo di scoperta personale attraverso laboratori ludico – formativi individuali e di gruppo affinché conoscano sé stessi, disegnano il proprio progetto di vita e sviluppino una coscienza sociale critica e propositiva.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza dei valori più vicini all'esperienza di vita dei ragazzi attraverso esposizioni preparate dagli studenti affinché prendano coscienza della necessità di vivere nella quotidianità i valori presentati.
- Offrire ai ragazzi gli strumenti e i modi concreti di vivere i valori con laboratori e attività ludiche e formative per arricchire il processo di formazione umana e spirituale.
- Presentare la figura di Gesù di Nazareth come la persona che rinchioda in sé l'espressione più piena dei valori, presentando il suo insegnamento, le sue parabole e tutta la sua esperienza di vita.
- Identificare personaggi e situazioni di differenti Paesi e Continenti che presentano in una forma chiara e rappresentativa l'esperienza di vivere i valori per riconoscere che la vita etica va aldilà dei confini nazionali e religiosi ed è una necessità umana.
- Conoscere le origini delle attuali correnti religiose, attraverso lo studio dei miti e delle tradizioni culturali dei cinque continenti.
- Sviluppare una certa sensibilità ai temi d'attualità religiosa, all'ecumenismo e al rispetto delle differenze, favorendo la capacità di ricerca e di giudizio critico.
- Riconoscere le caratteristiche personali nel presente, come mi manifesto agli altri per aver presente i punti forti

e i punti deboli della mia personalità.

- Disegnare il progetto di vita per il futuro in base all'autobiografia elaborata e alle aspirazioni personali.
- Sensibilizzare e promuovere una coscienza critica su problematiche d'attualità per favorire nei ragazzi il desiderio di stili di vita consoni alle aspirazioni personali e alla situazione dell'umanità.
- Riconoscere la presenza di Dio come autore della vita e compagno di cammino e permettere ai ragazzi di vivere esperienze di preghiera e meditazione.

6.8. Obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza Civile (interdisciplinari e trasversali)

6.8.1. Educazione stradale

- riconoscere e rispettare la segnaletica stradale
- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti)
- progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e pronto soccorso
- riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale
- essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in condizioni di equilibrio
- analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione

6.8.2. Educazione ambientale

- individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi d'intervento
- analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali ed ecologiche
- analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali
- analizzare l'efficacia di intervento delle varie Istituzioni
- progettare e realizzare visite guidate

6.8.3. Educazione alla salute

- conoscere ed adottare comportamenti sani e corretti
- riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo
- utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo
- realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso

6.8.4. Educazione alimentare

- distinguere le diverse tipologie di alimenti
- riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività
- consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce
- valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato
- mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse
- essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti

7. SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

Vari sono i metodi da utilizzare in riferimento alle differenti situazioni che si possono verificare nel processo di insegnamento-apprendimento. I metodi di insegnamento, se bene utilizzati, agevolano il conseguimento degli obiettivi che si intendono raggiungere.

L'applicazione delle strategie comuni definite e deliberate dal Collegio dei Docenti consente di ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento dell'allievo in quanto il comportamento del docente suscita sempre particolari esperienze socio-emotive di significato promozionale o ostacolante nei giovani.

Il curriculum promuove i seguenti traguardi formativi:

- la maturazione dell'identità come consapevolezza di sé, dei propri bisogni e delle proprie risorse, fiducia nelle proprie capacità e sviluppo dell'autostima, motivazione ad imparare;
- la conquista dell'autonomia attraverso lo sviluppo del pensiero e della capacità di intervenire sulla realtà anche grazie ad esperienze di confronto e di condivisione;
- lo sviluppo delle competenze attraverso la conquista di strumenti utili alla lettura della realtà, alla selezione delle informazioni, alla loro organizzazione, per poter ragionare e operare in situazioni diverse.

Partendo da questi traguardi comuni, la programmazione disciplinare diventa l'elaborazione di un progetto che esplicita con chiarezza e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali e delle risorse disponibili nel contesto. Durante tutto il percorso rivestono particolare importanza le scelte in merito ad importanti aspetti che caratterizzano la professione docente.

1. Lo stile di insegnamento inteso come ricerca di strategie che mirano alla qualità della relazione tra alunno e docente:

- atteggiamento di disponibilità finalizzato a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo e dell'alunno come fondamentale risorsa di apprendimento.

2. Il metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo. Esso promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
- la comunicazione, attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo dei conflitti;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando gli strumenti in modo corretto e appropriato.

L'intervento formativo ed educativo, pertanto, richiama l'attenzione della scuola su due aspetti: sul soggetto e sull'oggetto dell'apprendimento. Rispetto al soggetto, si ritiene importante sottolineare che egli deve essere reso responsabile e partecipe del proprio progetto formativo attraverso:

- la partecipazione attiva e continua ad una vita scolastica che offra molteplici situazioni di apprendimento;
- una didattica attenta alla diversità degli stili e dei tempi di apprendimento, volta a favorire l'acquisizione del

“saper fare” e in grado di sviluppare capacità metacognitive (di consapevolezza e di riflessione sui processi e sulle modalità di apprendimento, sull'errore e sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento);

- il coinvolgimento nelle scelte didattiche per condividerne gli obiettivi, attivare e socializzare nel gruppo risorse e capacità;
- il senso di appartenenza alla comunità scolastica all'interno della quale il singolo cresce instaurando rapporti di fiducia e di stima reciproci;
- la soddisfazione dell'apprendere sostenuta dalla motivazione e dalla consapevolezza che l'apprendimento è per sua natura solidale, in quanto si realizza attraverso l'apporto della collettività dei compagni e dei docenti.

Rispetto all'oggetto, si pone l'attenzione su alcuni aspetti congiunti, cognitivi ed emotivi dell'apprendimento che costituiscono il denominatore comune di tutti gli ambiti disciplinari e di tutti i rapporti di insegnamento-apprendimento.

In ogni attività didattica l'insegnante svolge il ruolo di mediatore tra i saperi, oggetto di apprendimento, e gli alunni che li apprendono. Nella progettazione del suo percorso educativo e didattico il docente deve dunque partire dai soggetti, tenendo conto del loro modo di comprendere e di rappresentarsi i contenuti disciplinari, e deve tendere alla costruzione di una rete di conoscenze fondata non sulle nozioni, ma sui concetti strutturati e collegabili fra loro. Le scelte metodologiche, pertanto, sono quelle che rimandano:

- a una didattica collaborativa, in quanto il docente guida l'alunno a selezionare e ad organizzare gli stimoli, a riflettere sul processo personale di elaborazione per condurlo alla costruzione consapevole del proprio sapere;
- a una didattica negoziata, perché l'apprendimento è il prodotto della riorganizzazione tra il nuovo e il conosciuto; è quindi il risultato di un atto per mezzo del quale gli alunni imparano confrontandosi tra loro e con gli adulti, in un processo che cresce gradualmente;
- a una didattica del processo poiché nell'attività didattica è fondamentale porre al centro tutti i passaggi attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento, compresi errori, difficoltà e problemi da risolvere. Infatti il processo di apprendimento ha come meta finale il raggiungimento della consapevolezza del percorso fatto e non si conclude con l'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento dell'alunno e produce un'ulteriore spinta ad apprendere.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi formativi individuati, i docenti sono impegnati nella ricerca di metodologie didattiche e di soluzioni organizzative che, superando gli schematismi della didattica tradizionale, valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la consapevolezza nel processo di crescita personale.

8. VALUTAZIONE

La valutazione sarà permanente e sistematica, attraverso prove strutturate e un'osservazione costante. All'interno dell'orario di ogni docente è stata inserita un'ora di direzione, che sarà utilizzata per monitorare l'andamento del Piano di miglioramento, a scadenza quindicinale. Verranno svolte prove parallele tra le classi dello stesso livello nelle diverse materie, a scadenza bimensile; alla fine di ogni anno scolastico si farà un'analisi dei risultati al fine di apportare al PTOF eventuali modifiche.

8.1. Criteri collegialmente adottati ai fini della valutazione

I Consigli di Classe devono verificare periodicamente la rispondenza dell'azione docente rispetto ai metodi, agli obiettivi ed ai contenuti disciplinari. La valutazione deve essere informativa e formativa. Deve servire all'alunno, per capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il suo successo formativo, e al docente, per regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per tutti i suoi allievi, quindi è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Si terrà conto del fatto che la valutazione ha come scopi fondamentali:

- accertare l'efficacia delle strategie adottate dai diversi docenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi

e didattici stabiliti, per effettuare tempestivamente eventuali modifiche

- misurare il grado di sviluppo della personalità dell'allievo, conseguito attraverso l'acquisizione dei contenuti culturali specifici delle discipline e degli obiettivi generali ed educativi comuni.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- a) permette di comprendere e correggere l'errore
- b) permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti
- c) permette di avanzare al livello successivo di conoscenze, abilità e competenze

8.1.1. Principi fondamentali della valutazione:

- a) **La valutazione deve essere un momento di incontro costruttivo con l'allievo.** Quando si valuta è necessario creare i presupposti che permettano all'alunno di non vedere la valutazione come una sentenza sul proprio valore e fare in modo che possa sperimentarla come un momento utile alla propria crescita, in cui imparare a conoscere i propri punti di forza e in cui comprendere in che modo far fronte a eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate.
- b) **La valutazione deve essere deliberatamente progettata per migliorare ed educare i risultati degli studenti,** non solamente per verificarli, cercando di slegare studenti e docenti dal rapporto insegnamento/voto.
- c) **La valutazione deve essere autentica:** "si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa." (Wiggins, 1993)
- d) **I criteri di valutazione devono essere chiari tanto per l'insegnante quanto per l'alunno.** A questo proposito si decide che la correzione delle verifiche deve contenere: 1) giudizio analitico; 2) giudizio sintetico (votazione decimale); 3) indicazioni per il recupero.
- e) **I criteri devono essere omogenei:** in sede di riunione di area si unificherà il sistema di correzione e i criteri di valutazione dei diversi tipi di prova, in quanto tali criteri devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi. A questo proposito si propone di usare la correzione collegiale in sede di riunione di area e/o di scambiare le prove tra i diversi docenti.
- c) **Le valutazioni non devono limitarsi a certificare i livelli di apprendimento raggiunti,** ma devono svolgere un ruolo intermedio e formativo, in quanto devono consentire a ciascun studente di comprendere il come ed il perché delle proprie carenze, indicandogli la strada da seguire per migliorare.
- d) Nel corso di ogni quadrimestre saranno effettuate, oltre alle normali esercitazioni, almeno quattro verifiche scritte (per le discipline che le prevedano) e due orali complessive.

8.1.2. Criteri generali, strumenti, tempi e documenti relativi alla verifica e alla valutazione:

Ciascun docente deve indicare nella propria programmazione, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, gli strumenti che intende utilizzare per verificare l'assimilazione dei contenuti e la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

La scelta degli strumenti va opportunamente motivata. In linea generale possono essere previste sia prove orali che scritte, ma la valutazione deve estendersi anche alla relazione dei laboratori, all'esecuzione dei compiti in classe e a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

I criteri di valutazione relativi ad ogni disciplina saranno accordati in sede di riunione di dipartimento e specificati nelle programmazioni di ogni docente.

Le valutazioni saranno di tre tipi:

- o **Valutazione diagnostica:** essa accerterà, nella fase iniziale dell'anno e di ogni unità di apprendimento, l'acquisizione dei prerequisiti da parte degli alunni. Si potrà, così, recuperarli in modo rapido e ragionevole.
- o **Valutazione formativa:** essa sarà effettuata in corso di apprendimento. Permetterà di verificare, in modo efficace, se gli studenti stanno raggiungendo gli obiettivi intermedi di abilità e conoscenze previsti nella programmazione, consentendo di intervenire sulle eventuali lacune di apprendimento riscontrate, prima che

esse possano comprometterlo per le fasi successive. Saranno effettuati colloqui orali, test strutturati, brevi esercitazioni scritte.

- o **Valutazione sommativa:** essa sarà intesa come quell'insieme di operazioni finali di verifica dei risultati, mediante la somministrazione di apposite prove riassuntive di un percorso didattico già effettuato, per controllare il conseguimento degli obiettivi previsti. Terrà conto dei risultati raggiunti nelle prove di verifica fatte periodicamente, ma evidenzierà anche le effettive potenzialità di ogni singolo allievo, il suo impegno durante il percorso formativo proposto ed i progressi effettuati.

In generale, le prove scritte hanno lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità. Ad es., per verificare apprendimenti di carattere mnemonico, potranno essere presentate prove oggettive del tipo: quesiti vero-falso che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze, principi generali. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre ad una serie di prove soggettive del tipo: produzione di saggi brevi, composizioni scritte, risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta, cloze.

Le prove scritte verranno strutturate in modo da verificare il raggiungimento dei diversi livelli di apprendimento e dunque avranno una difficoltà graduale. Verranno effettuate inoltre prove di verifica comuni ai diversi ordini di classe mirate a misurare il grado di acquisizione delle competenze stabilite nei piani di lavoro e prove di esame.

La verifica orale è un indispensabile strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi, valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

Al fine di possedere diversi elementi di valutazione, accanto alle verifiche di tipo tradizionale gli insegnanti devono far uso di prove oggettive, opportunamente strutturate per rilevare determinate conoscenze ed abilità.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Al termine di ognuno i docenti esprimono una valutazione complessiva degli obiettivi didattici disciplinari specifici e della condotta.

Per la compilazione della scheda, la valutazione di ogni disciplina verrà espressa in decimi. La scheda quadrimestrale riporterà un giudizio globale con la descrizione dei processi formativi e del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. I criteri per la compilazione dei giudizi globali sono i seguenti:

Obiettivi formativi:

- 1) atteggiamento (interesse, impegno, motivazione, partecipazione, attenzione)
- 2) autonomia (capacità di lavoro autonomo in classe e a casa, capacità di seguire istruzioni)
- 3) metodo di lavoro
- 4) livello di competenze raggiunto

Obiettivi specifici di comportamento:

- a) relazione con compagni ed insegnanti
- b) rispetto delle regole
- c) cura del materiale scolastico proprio e altrui

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una scheda separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Ai fini della certificazione, la corrispondenza con la normativa italiana sarà come segue:

NORMATIVA	
Colombiana	Italiana
Nivel superior	8, 9, 10
Nivel alto	7
Nivel básico	6
Nivel bajo	1-5

I genitori riceveranno, a novembre e ad aprile, un bollettino riguardante lo sviluppo intermedio degli obiettivi educativi e didattici, secondo questi parametri:

NR: L'alunno non ha ancora raggiunto tutti gli obiettivi previsti (fascia insufficiente)

R: L'alunno ha raggiunto gli obiettivi previsti (fascia 6-7)

P: L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti (fascia 8-9-10)

8.1.3 Attività di recupero:

- **In itinere:** così come la valutazione e la verifica, anche il recupero si realizza durante tutto l'anno scolastico, mediante attività specifiche disegnate dai docenti delle diverse discipline, per tutta la classe o per gli alunni che presentano particolari difficoltà (v. programmazioni di ogni docente).
- **Corsi di sostegno:** corsi tenuti dai docenti in orario extrascolastico per quegli alunni che, dopo aver studiato i diversi argomenti, presentino dubbi, lacune o difficoltà nell'assimilazione di contenuti teorici o pratici.
- **Corsi di recupero:** corsi tenuti dai docenti in orario extrascolastico per gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi alla fine di ogni periodo.
- In alcuni casi, la scuola potrà consigliare lezioni private.

8.1.4. Scrutini finali

In conformità con le norme vigenti, il Collegio Docenti si propone di individuare criteri generali ed omogenei per la valutazione finale degli alunni da parte dei diversi Consigli di Classe, senza introdurre alcun elemento di "automatizzazione" nelle delibere che ogni Consiglio di Classe assumerà al termine dell'anno scolastico in materia di ammissione/non ammissione degli alunni, essendone il responsabile. Anche nei casi più evidenti e meno controversi tutte le decisioni del Consiglio di Classe dovranno maturare al termine di una approfondita disamina e le motivazioni saranno riportate nel verbale di scrutinio.

In sede di scrutinio finale verranno esaminati quindi, non soltanto i risultati ottenuti in ogni singola disciplina e nel comportamento, ma si terranno in considerazione i seguenti aspetti valutativi:

- livello di partenza dell'alunno
- progressi nella maturazione complessiva
- continuità e intensità dell'impegno e della partecipazione
- progressione nel processo di apprendimento
- abilità e capacità individuali
- livello di acquisizione delle competenze
- condizioni socio-ambientali di vita
- caratteristiche psicologiche dell'alunno

Allo scopo di procedere con coerenza nelle varie sezioni, sono state concordate le seguenti griglie di valutazione di riferimento:

		CRITERI	GIUDIZIO
CONOSCENZA	CONOSCENZA	Completa ed approfondita	9 - 10
		Completa	8
		Abbastanza completa	7
		Sufficiente / superficiale Elementi minimi	6
		Lacunosa / carente	1 - 5
ABILITÀ	COMPRESIONE	Ottima	8 - 10
		Soddisfacente	7
		Adeguate	6
		Limitata – scarsa	1 - 5
	APPLICAZIONE	Corretta, sicura e precisa	9 - 10
		Corretta, abbastanza sicura	8
		Corretta	7
		Accettabile anche se guidata	6
		Inadeguata / nulla	1 - 5
	ESPOSIZIONE	Fluida, chiara e corretta	9 - 10
		Chiara e corretta	8
		Corretta	7
		Corretta / con imprecisioni	6
Insicura e poco corretta		1 - 5	
ABILITÀ	USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Appropriato e preciso	9 - 10
		Corretto	8
		Generalmente adeguato	7
		Adeguate / con imprecisioni	6
		Impreciso / scorretto / inadeguato	1 - 5
COMPETENZA	RIELABORAZIONE	Corretta, personale ed approfondita	9 - 10
		Corretta e personale	8
		Corretta	7
		Adeguate / guidata	6
		Insicura / inadeguata / nulla	1 - 5
	OBIETTIVI RAGGIUNTI	Pienamente	8 - 10
		In modo soddisfacente	7
		Sostanzialmente / complessivamente/ obiettivi minimi	6
		Obiettivi minimi solo in alcune materie	1 - 5

8.1.5. Finalità e caratteristiche della valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.M. n.5 del 16 gennaio 2009:

“La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità: -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità, da parte degli studenti”.

“La valutazione del comportamento è espressa in decimi, in sede di scrutinio intermedio e finale e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. (...) Viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.”

8.1.5.1. Criteri per la valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.M. n.5 del 16 gennaio 2009:

“Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell’insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell’anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l’attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno”. La valutazione si riferisce quindi anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si tiene conto non solo del rispetto delle norme stabilite nel Regolamento interno, ma dell’acquisizione degli obiettivi educativi e formativi da parte degli alunni.

8.1.5.2. Indicatori e descrittori per l’attribuzione del voto di comportamento

Indicatori:

- Rispetto del Regolamento interno
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Atteggiamento
- Frequenza e ritardi
- Sanzioni disciplinari

Descrittori:

- 10:** Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola. Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo assumendo un ruolo propositivo all’interno della classe. È costante e puntuale nell’esecuzione delle consegne. È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- 9:** Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola. Si dimostra interessato al dialogo educativo. È costante nell’esecuzione delle consegne. È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- 8:** Si comporta in modo generalmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della stessa. Dimostra attenzione e partecipazione quasi sempre in modo attivo alle attività scolastiche. È generalmente assiduo nell’esecuzione delle consegne. È provvisto del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera sufficientemente corretta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- 7:** Si comporta generalmente in modo poco corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e spesso irrispettoso delle regole della stessa. Dimostra disinteresse, anche mirato, per le varie discipline. Non è assiduo nell’esecuzione delle consegne. Spesso non è provvisto del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola. È stato protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte.

6: Il comportamento dell'alunno, per cui viene sistematicamente ripreso, è in più occasioni improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo, assumendo un ruolo negativo all'interno della classe. È incostante nell'esecuzione delle consegne. È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera non responsabile il materiale e le strutture della scuola. Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni.

5: Per comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni e che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 dello stesso DPR, che abbiano comportato la sanzione della sospensione dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (gravi violazioni dei propri doveri scolastici; atti di vandalismo ai danni delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola; comportamenti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o che siano di pericolo per l'incolumità delle persone). Inoltre si tengono presenti le indicazioni dell'ex art. 2 comma 3 del D.L. n. 137 del 1 settembre 2008 («...correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente»), sia in riferimento all'art. 4 del D.L. n. 5 del 16 gennaio 2009 («la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità»)

8.1.6. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Studi

Il Collegio dei Docenti precisa i seguenti criteri ai fini della ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Studi, fermo restando quanto detto sopra riguardo alla disamina, caso per caso, che ogni Consiglio di Classe è tenuto a fare:

Le alunne e gli alunni saranno ammessi alla classe successiva / all'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo, salvo quanto previsto nei seguenti punti:

- a. Quando non abbiano raggiunto almeno il livello basico (6) in tre o più discipline. Il Consiglio di Classe valuterà caso per caso il rendimento globale di questi alunni e i risultati ottenuti nei corsi di recupero tenuti durante l'anno.
- b. Non abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale.

8.2 Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Studi

Gli alunni delle classi terze devono sostenere, nel mese di giugno, l'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Studi previsto dalla normativa italiana, conclusivo del ciclo di studi della Scuola Secondaria di I grado e condizione per la successiva iscrizione al Liceo. L'esame è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'Esame comprende quattro prove scritte preparate dalla Commissione d'Esame (Italiano, Spagnolo, Inglese e Matematica), una prova scritta (Invasi) a carattere nazionale (non ancora in vigore presso la nostra scuola), e un colloquio pluridisciplinare. I criteri di valutazione, che seguono le indicazioni ministeriali e vengono ratificati in sede di Collegio dei Docenti, sono comunicati ad alunni e genitori in riunioni specifiche tenute nel mese di marzo.

Dato che è un esame che conclude un ciclo di studi, non ha una valutazione a sé stante ma complessiva: tiene conto del processo educativo e didattico svolto da ogni alunno nel corso del triennio, del livello di maturazione raggiunto e dei risultati ottenuti nelle prove d'esame. La valutazione è espressa in decimi. A conclusione dell'esame ogni alunno riceve inoltre una certificazione delle competenze acquisite alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado.

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio, provvedono all'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame (vedi sopra). L'ammissione implica la possibilità di affrontare l'intero esame (i risultati delle prove scritte non sono prerequisiti per la prova orale). La non ammissione implica l'impossibilità di affrontare l'esame e, quindi, la non ammissione alla classe successiva, anche per parte colombiana.

9. REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

I provvedimenti hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nell'ambito della comunità scolastica. Nessun alunno sarà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni saranno proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse terranno conto di attenuanti e di aggravanti.

Circostanze attenuanti:

- a) riconoscimento spontaneo del comportamento scorretto
- b) mancanza di intenzionalità
- c) buon comportamento precedente

Circostanze aggravanti:

- a) premeditazione
- b) intenzionalità
- c) reiterazione

MANCANZE DISCIPLINARI

- Usare la divisa in modo scorretto (non avere la divisa completa; usare accessori; avere la divisa sporca o rotta)
- Non avere il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni
- Arrivare in ritardo (all'inizio della giornata scolastica e alle lezioni)
- Recare danno alle installazioni e/o usarle in modo improprio (p.es. disegnare sui banchi, rompere le cartine geografiche, ecc.)
- Usare gli strumenti di lavoro in modo inappropriato
- Usare materiale non inerente alla lezione
- Mangiare e bere in classe
- Masticare in classe
- Lanciare oggetti
- Non fare i compiti. Non studiare
- Usare apparecchi come cellulare, ipod, mp3, mp4, macchina fotografica, videoregistratore e/o altri durante l'intera giornata scolastica
- Svolgere attività di compravendita

Provvedimenti e alternative di intervento da applicare a seconda del caso:

- Richiamo orale (professore, coordinatore, Preside)
- Ritiro di indumenti o oggetti non inerenti alla divisa o alle attività delle lezioni
- Nota sul diario per informare la famiglia (docente)
- Comunicazione scritta ai genitori (Preside)
- Convocazione dei genitori (professore, coordinatore, Preside)
- Compromesso scritto dell'alunno firmato anche dai genitori

- Riparazione educativa (decisa dal Consiglio di Classe secondo ogni caso)
- Ritiro di cellulari, ipod o altri apparecchi elettronici, avviso e consegna alla famiglia

Si sottolinea che la reiterazione delle mancanze sopra indicate implica che vengano considerate gravi e quindi si procederà con il processo sanzionatorio stabilito dal Manuale di Convivenza (ammonizioni scritte, matricola condizionale).

Saranno considerate mancanze disciplinari gravissime:

- la falsificazione
- la copia
- il plagio

Provvedimenti:

Prima volta: richiamo orale, valutazione negativa del compito, convocazione genitori

Seconda volta: inizia il processo sanzionatorio stabilito dal Manuale di Convivenza (ammonizioni scritte, matricola condizionale).

MANCANZE CHE RIGUARDANO LA CONVIVENZA

Tutta la comunità educativa è tenuta a rispettare quanto stabilito dalla Legge sulla Convivenza, N° 1620 del 2013, emanata dal Ministero di Educazione Nazionale.

In particolare, saranno considerate mancanze:

- Non rispettare il presente Regolamento
- Mancare di rispetto con azioni e/o parole a compagni, professori, dipendenti
- Usare un vocabolario volgare e/o offensivo
- Interrompere le lezioni con commenti, gesti e/o atteggiamenti che promuovano l'indisciplina e il disordine
- Giocare in modo violento e/o pericoloso
- Usare dimostrazioni di affetto non consone a un ambiente comunitario
- Nascondere, sottrarre e/o recare danno a libri, materiali, oggetti, strumenti musicali o altro, di proprietà dei compagni o della scuola
- Agire in modo aggressivo
- Promuovere la burla
- Far uso di minacce, anche virtuali
- Usare gli strumenti tecnologici e/o le reti sociali per recare offesa, danno o burla a qualsiasi membro della comunità
- Possedere, consumare, vendere sigarette, alcol, sostanze psicoattive, dispositivi come sigarette elettroniche, nell'ambito della scuola

Provvedimenti: verrà applicata la "Ruta de Atención Integral" (v. allegato)

10. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

MATERIA	I ^a clase	II ^a clase	III ^a clase
Italiano / Laboratorio	6	5	5
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2	3	3
Geografia	2	2	2
Spagnolo	3	3	3
Scienze sociali ispano-americane	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze naturali	2	2	2
Tecnologia ed Informatica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Educazione Religiosa	1	1	1
TOTALE	33	33	33

In alternativa all'insegnamento della Religione si propone un'ora di ricerca guidata dallo stesso docente, su tematiche attinenti ai valori, alla storia delle diverse religioni.

10.1. Calendario scolastico

L'attività scolastica è articolata in due quadrimestri. Sono previste due consegne bimestrali, a novembre e ad aprile.

L'orario giornaliero delle lezioni è il seguente:

- Da lunedì a giovedì: dalle 7.15 alle 14.55, suddiviso in 7 periodi di 60 minuti.
- Il venerdì: dalle 7.15 alle 12.55, suddiviso in 5 periodi di 60 minuti.

In orario extracurricolare la Scuola Secondaria di I grado offre le seguenti attività:

Sportive:

- Pallacanestro
- Calcio
- Pallavolo
- Atletica
- Ginnastica

Culturali:

- Lavori manuali
- Paper Kraft
- Teatro
- Fotografia Digitale

- Danza
- Cucina
- Astronomia

10.2. Orario giornata scolastica

Inizio lezioni: 7.15 a.m.

Campanelli ed intervalli:

- 7.10: dalla segreteria
- 7.15: ogni piano per iniziare le lezioni
- 8.15 – 9.15 – 10.15: ogni piano per cambio ora
- 10.30: in cortile e sul piano della sala professori
- 10.35: ogni piano per iniziare
- 11.35: ogni piano per cambio ora
- 12.35: ogni piano per pranzo
- 13.10: in cortile e sul piano della sala professori
- 13.15: ogni piano per iniziare
- 14.05: ogni piano per cambio ora
- 14.55: dalla segreteria per l'uscita

Venerdì:

- 10.50: in cortile e sul piano della sala professori
- 10.55: ogni piano per iniziare
- 11.55: ogni piano per cambio ora

Uscita lunedì a giovedì: 14.55

Uscita venerdì: 12.55

10.3 Attività docente

- Orario settimanale di lezioni per classe
- Riunioni mensili di Consiglio di Classe
- Riunioni del Collegio dei Docenti
- Riunioni di area: due ore settimanali da destinare all'autoaggiornamento, il confronto e la revisione di programmi, criteri di valutazione, attività interdisciplinari, metodologie.
- Ricevimento genitori: un'ora settimanale
- Incontri scuola-famiglia: inizio dell'anno scolastico, consegna schede bimestrali e quadrimestrali
- Assistenza: turni settimanali di sorveglianza delle ricreazioni e dell'uscita.

10.4 Rapporti scuola-famiglia

La famiglia, principale punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini e i ragazzi, partecipa al percorso

educativo progettato dalla scuola, condividendo con essa responsabilità ed impegno, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. I rapporti degli insegnanti con le famiglie vengono promossi nelle seguenti occasioni:

- Riunioni generali all'inizio dell'anno scolastico per presentare gli obiettivi formativi, i lineamenti generali della programmazione e i progetti annuali
- Ricevimento settimanale dei docenti
- Colloqui generali (open day) con le famiglie in occasione della consegna delle schede bimestrali e quadrimestrali
- Colloqui individuali in caso di necessità particolari
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni quadrimestrali dei consigli di classe

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PROGETTI

(da proporre ed approvare nel mese di agosto di ogni anno scolastico)

11.1. Progetti per l'anno scolastico 2018-2019

Denominazione del Progetto	Finalità	Durata	Attività e metodologie	Destinatari del progetto e materie interessate
Progetto di convivenza COLORIAMO LA VITA	<ul style="list-style-type: none"> •Generare spazi di riflessione e attività partecipative sui valori, in particolare sulla gentilezza e sull'empatia •Promuovere negli alunni l'empatia e valori come il rispetto, la tolleranza, la solidarietà •Imparare a interpretare e a esprimere le emozioni proprie e quelle altrui •Comunicare in modo assertivo •Favorire l'integrazione •Usare le buone maniere in tutti gli ambiti della vita (scuola, famiglia, società) •Vivere relazioni interpersonali sincere e rispettose 	Tutto l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Attività guidate • Analisi di testi • Visione di film, documentari, ascolto di canzoni • Produzione di cartelloni, immagini, filmati 	Classi Prime Materie interessate: tutte
Progetto di convivenza LA MIGLIOR VERSIONE DI ME	<ul style="list-style-type: none"> •Generare spazi di riflessione e attività partecipative sui valori •Favorire l'autoconoscenza •Promuovere la conoscenza di persone che hanno lasciato un'impronta positiva per l'umanità come modelli •Riflettere sulla capacità di ognuno di scegliere in modo responsabile il proprio stile di vita •Capacità di lavorare in gruppo 	Tutto l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Attività guidate • Analisi di testi • Visione di film, documentari, ascolto di canzoni • Produzione di cartelloni, immagini, filmati 	Classi Seconde e Terze Materie interessate: tutte
Progetto di responsabilità sociale "Mercatino Leonardino"	<ul style="list-style-type: none"> •Potenziare la responsabilità sociale •Favorire l'incontro con bambini che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e vittime di violenza intra-familiare •Potenziare la creatività e la capacità di progettare e costruire oggetti •Promuovere l'apprendimento collaborativo 	Dal mese di settembre al mese di dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori artistici • Disegno dei manifesti • Laboratori musicali • Laboratori di cucina • Progettazione della logistica • Ideazione di giochi e attività ludiche per bambini 	Tutte le classi. Materie interessate: Arte, Musica, Tecnologia e Informatica, Scienze motorie e sportive, Materie letterarie

Festival Leonardino di danza	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la creatività • Promuovere abilità sociali e di lavoro di gruppo • Favorire l'integrazione e l'inclusione 	Dal mese di gennaio al mese di aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dell'argomento centrale • Prove di ballo • Presentazione del saggio alle famiglie • Preparazione della scenografia 	Tutte le classi. Materie interessate: Materie letterarie, scienze motorie, arte, tecnologia e informatica
L'angolo dello scrittore	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze linguistiche in italiano, spagnolo ed inglese • Promuovere l'integrazione e l'apprendimento collaborativo • Costruire un progetto interdisciplinare nel quale ogni alunno possa esprimere le proprie potenzialità • Applicare le competenze acquisite nelle diverse materie 	Dal mese di novembre al mese di maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di scrittura, edizione e diagrammazione • Illustrazione dei testi scritti 	Tutte le classi. Materie interessate: Italiano, spagnolo, inglese, arte, tecnologia ed informatica
La finestra dell'artista	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze artistiche e la creatività • Promuovere l'integrazione e l'apprendimento collaborativo • Applicare le competenze acquisite 	Dal mese di novembre al mese di maggio	Produzione di disegni, dipinti o altro materiale artistico	Tutte le classi. Materie interessate: arte, tecnologia ed informatica
Club di lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze linguistiche; • Fornire le abilità necessarie per divenire lettori consapevoli. • Sviluppare il piacere alla lettura. • Valorizzare l'oggetto libro 	Una sessione settimanale in orario extrascolastico Da ottobre a maggio	Programmazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • rielaborazione orale; • uso del dizionario; • lettura e comprensione; • incontro con autori 	Materia interessata: Spagnolo
Progetto di educazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Educare i bambini ad una corretta educazione alimentare • Prevenire disturbi di comportamento legati all'alimentazione • Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i ragazzi • Applicare le competenze acquisite nelle diverse materie 	Da novembre a maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle seguenti attività: • Indagine (in italiano) delle abitudini alimentari degli alunni • Elaborazione e rappresentazione grafica dei risultati dell'indagine • Il testo regolativo: la ricetta • Caratteristiche degli alimenti • Origini geografiche degli alimenti • Storia: alimentazione ieri e oggi. Tradizioni italiane e colombiane. 	Tutte le classi Materie interessate: Italiano, spagnolo, matematica, scienze, scienze motorie, geografia, storia
Progetto "La bellezza"	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli alunni una riflessione sulla bellezza, a livello approfondito, per contrastare stereotipi • Lavorare sull'autostima • Applicare le competenze acquisite nelle diverse discipline 	Da gennaio a maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di testi • Visione di film, documentari, ascolto di canzoni • Produzione di cartelloni, immagini, filmati 	Classi seconde e terze Materie interessate: materie letterarie, arte, musica, scienze motorie, storia, geografia, tecnologia informatica religione
Gruppo di dibattito	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze linguistiche • Potenziare la lettura critica e analitica • Favorire la capacità di ricerca • Applicare le competenze acquisite 	Una sessione settimanale in orario extrascolastico. Da ottobre a maggio	• Dibattiti guidati dai docenti su argomenti definiti all'interno del gruppo	Materie interessate: Italiano, Spagnolo
Progetto "La mia impresa"	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le competenze acquisite nelle varie discipline per risolvere problematiche del mondo reale • Favorire il lavoro di gruppo e l'apprendimento collaborativo • Imparare a progettare e pianificare 	Da settembre a marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione dei gruppi di lavoro • Scelta delle problematiche o necessità da affrontare • Presentazione del progetto • Creazione della pubblicità dell'impresa 	Classi seconde e terze Materie interessate: Matematica, Tecnologia e Informatica, Italiano, Spagnolo
Progetto Sole	Progetto di educazione socio-affettiva	Intero anno scolastico	Attività strutturate scelte dalla dispensa realizzata dal dipartimento di Psicologia svolte nelle classi dai docenti e/o dalla psicologa (a seconda delle necessità)	Tutte le classi